il Giornale

Data: **16/04/2019**

Mezzo: **Stampa**

SPECIALE 5X1000

Il manifesto della campagna Fondazione Renata Quattropani Onlus nata nel 2011. Dopo aver sostenuto l'attività di ricerca presso l'ospedale milanese di Niguarda, la Onlus ha legato il suo impegno al progetto «Medical Coaching» ideato in Israele

LA FONDAZIONE RENATA QUATTROPANI ONLUS

La fondatrice: così il ricordo di mia madre sarà indelebile

Giovanna Ferrante ha aderito al progetto «Medical Coaching», nato in Israele e oggi diffuso in America

Viviana Persiani

■ Di fronte alla diagnosi di una patologia, gli orizzonti cambiano. Aiutare a rafforzare il senso della vita in coloro che, ogni giorno, affrontano la quotidianità convivendo con la Leucemia Linfatica Cronica e con tutte le altre espressioni onco-ematologiche croniche, è una delle finalità della Fondazione Renata Quattropani Onlus, che dal 2011 lavora al fianco dei pazienti sostenendoli nei loro bisogni più intimi. È Giovanna Ferrante, fondatrice e coordinatrice della Onlus, a spiegare la mission della Fondazione.

«Dopo la perdita di mia madre, paziente per 27 anni di leucemia linfatica cronica - spiega-, volevo che il suo ricordo restasse indelebile attraverso l'attività di una Fondazione che contribuisse alla ricerca. Inizialmente, infatti, ho sostenuto l'attività di ricerca presso l'Ospedale Niguarda; in seguito ho scelto di legare l'impegno della Fondazione al progetto di Medical Coaching. Il ruolo del medical coach è quello di un professionista che si occupa del paziente cronico accompagnandolo e sostenendolo nella gestione della malattia, dal punto di vista motivazionale».

Il Medical Coaching, nato in Israele, diffusosi poi in America e in Inghilterra, è arrivato in Italia proprio grazie a Giovanna Ferrante, che con la sua Fondazione ha realizzato un servizio efficiente ed efficace, condiviso nella gestione, dal Policlinico, dallo Ieo, dall'Istituto dei Tumori e dal San Raffaele: «Siamo stati pionieri in Italia - aggiunge - I due medical coach che collaborano con la Fondazione, sono due ingegneri di biotecnologie, Michela Serramoglia e Roberto Assente. Seguendo un programma annuale che comprende sei mesi di incontri bisettimanali collettivi di 90 minuti con i pazienti onco-ematologici cronici in cura presso le strutture ospedaliere milanesi, che hanno luogo negli spazi dell'Università Statale di Milano (e pure al San Raffaele), i medical coach accompagnano i pazienti lungo un percorso che prevede interazione e confronto. L'obiettivo di questi incontri è quello di aiutare le persone a superare la dura prova della diagnosi, per poi sostenerle dal punto di vista emotivo nel confronto con la realtà quotidiana. Il medical coach aiuta il malato e il *caregiver*: perché anche i familiari necessitano di consigli e soluzioni, volti a superare le fasi critiche della malattia».

PIONIERI IN ITALIA

I due medical coach sono ingegneri di biotecnologie

E se l'obiettivo non fosse raggiunto? «Il gruppo aiuta il singolo: ecco perché gli incontri sono collettivi. Se, invece, il paziente non riuscisse a completare il proprio percorso in 6 mesi, i nostri medical coach, di fronte a una necessità, offrono uno sportello virtuale, attraverso una terapia di medical coaching che consiste in sei mesi di dialoghi telefonici naturalmente individuali».

Un servizio importante per i malati, a costo zero sia per il paziente sia per la struttura che ne consiglia l'utilizzo, oltre che per il Sistema Sanitario Nazionale: «È importante per noi essere riconosciuti dalle Istituzioni: il servizio offerto dalla Fondazione Renata Quattropani Onlus rappresenta uno strumento valido per gestire le difficoltà della malattia cronica mettendo al centro il paziente e le sue esigenze».

È un approccio volto alla gestione della malattia a partire dello stress provocato dalla diagnosi, fino all'aiuto nelle varie fasi di cambiamento della quotidianità del paziente.

La Regione Lombardia affianca la Fondazione, ed è stata partner del Convegno promosso dalla Fondazione nel 2018 e che si replica anche nel prossimo maggio. La Fondazione Renata Quattropani è una Onlus, e quindi è importante destinarle il 5x1000, segnando, sulla dichiarazione dei redditi il codice fiscale 97571910153.

Per informazioni: www.fondazionequattropani.org

FONDAZIONE Renata Quattropani

il Giornale.it

Data: **14/05/2019**
Mezzo: **Online**

Il medical coach che aiuta a convivere con la malattia

Il malato cronico deve stabilire un rapporto con la sua sofferenza e condividere la quotidianità con gli altri
Beatrice Coppola - Mar, 14/05/2019 - 06:00

La diagnosi di una malattia, qualunque essa sia, è l'occasione per ricalcolare i propri percorsi esistenziali e guardare a una nuova prospettiva di vita. Operazioni non di certo semplici, soprattutto a fronte della messa in discussione del proprio valore personale.

Grazie a Giovanna Ferrante, fondatrice e presidente della Onlus Renata Quattropani, nata nel 2011 per ricordare sua madre che convisse con la malattia della leucemia linfatica cronica, anche in Italia ha preso forma la figura del Medical Coach, un professionista in grado di occuparsi del paziente, assistendolo nella gestione quotidiana della convivenza con la malattia. Roberto Assente, approdato dal mondo della Bioingegneria e della ricerca Biomedica a quello del Coaching per aziende e professionisti, spiega come «sia stimolante e motivante accompagnare le persone malate attraverso un percorso creato con il fine di raggiungere un qualsivoglia obiettivo di loro interesse».

«I progetti - aggiunge - possono essere di qualunque tipo, ma, per i malati, avere al proprio fianco un sostegno che li aiuti a valorizzare le proprie potenzialità è molto importante. Il malato cronico deve stabilire un rapporto di convivenza con la malattia e non deve di certo chiudersi in sé; occorre condividere la quotidianità con gli altri, cercando anche di migliorare le proprie prestazioni personali, sia nella vita privata, sia dal punto di vista professionale». Una bella sfida. «I medici per primi - aggiunge - riconoscono l'importanza della nostra figura. Anzitutto perché, educhiamo il paziente all'aderenza alla terapia, facendo in modo che mantenga un ruolo attivo, consapevole e anche responsabile. Da qui, una volta individuati gli obiettivi, si elabora il piano di azione che i pazienti devono rispettare seguendo percorsi definiti. Noi coach rappresentiamo un ponte tra pazienti, medici e caregiver-familiari che, spesso, tendono a ridurre la responsabilità del paziente, sostituendolo nella gestione di azioni quotidiane».

Percorsi non così scontati, ma che migliorano autonomia e autostima. Il dottor Aldo Palermo, dopo aver conosciuto nel 2017 l'attività della Fondazione Quattropani, oggi continua, anche se meno assiduamente per l'aggravarsi della sua patologia, a partecipare agli incontri bisettimanali collettivi di 90 minuti organizzati negli spazi dell'Università Statale di Milano e al San Raffaele.

«Per me sono esperienze bellissime - afferma il dottor Aldo Palermo - Durante gli incontri, ho conosciuto persone con le quali ho condiviso gli aspetti più critici della mia convivenza con la malattia. Ho apprezzato molto l'aspetto umano e sociale di questi incontri e sono onorato di essere il testimonial della Fondazione».

Essendo una Onlus, è importante destinare il 5x1000 a: Fondazione Renata Quattropani Onlus: Cf 97571910153. Per informazioni: www.fondazionequattropani.org

il Giornale

Data: **14/05/2019**

Mezzo: **Stampa**

SPECIALE 5X1000

L'ATTIVITÀ DELLA ONLUS RENATA QUATTROPANI

Il medical coach che aiuta a convivere con la malattia

Il malato cronico deve stabilire un rapporto con la sua sofferenza e condividere la quotidianità con gli altri

Beatrice Coppola

La diagnosi di una malattia, qualunque essa sia, è l'occasione per ricalcolare i propri percorsi esistenziali e guardare a una nuova prospettiva di vita. Operazioni non di certo semplici, soprattutto a fronte della messa in discussione del proprio valore personale.

Grazie a Giovanna Ferrante, fondatrice e presidente della Onlus Renata Quattropani, nata nel 2011 per ricordare sua madre che convisse con la malattia della leucemia linfatica cronica, anche in Italia ha preso forma la figura del *Medical Coach*, un professionista in grado di occuparsi del paziente, assistendolo nella gestione quotidiana della convivenza con la malattia. Roberto Assente, approdato dal mondo della Bioingegneria e della ricerca Biomedica a quello del *Coaching* per aziende e professionisti, spiega come «sia stimolante e motivante accompagnare le persone malate attraverso un percorso creato con il fine di raggiungere un qualsivoglia obiettivo di loro interesse».

«I progetti - aggiunge - possono essere di qualunque tipo, ma, per i malati, avere al proprio fianco un sostegno che li aiuti a valorizzare le proprie potenzialità è molto importante. Il malato cronico deve stabilire un rapporto di convivenza con la malattia e non deve di certo chiudersi in sé; occorre condividere la quotidianità con gli altri, cercando anche di migliorare le proprie prestazioni personali, sia nella vita privata, sia dal punto di vista professionale». Una bella sfida. «I medici per primi - aggiunge - riconoscono l'importanza della nostra figura. Anzitutto perché, educhiamo il paziente all'aderenza alla terapia, facendo in modo che mantenga un ruolo attivo, consapevole e anche responsabile. Da qui, una volta individuati gli obiettivi, si elabora il piano di azione che i pazienti devono rispettare seguendo percorsi definiti. Noi coach rappresentiamo un ponte tra pazienti, medici e caregiver-familiari che, spesso, tendono a ridurre la responsabilità del paziente, sostituendolo nella gestione di azioni quotidiane».

Il manifesto della Onlus Renata Quattropani, fondata nel 2011 da Giovanna Ferrante per ricordare la madre colpita da leucemia linfatica cronica. Gli incontri bisettimanali collettivi di 90 minuti all'Università Statale di Milano

Percorsi non così scontati, ma che migliorano autonomia e autostima. Il dottor Aldo Palermo, dopo aver conosciuto nel 2017 l'attività della Fondazione Quattropani, oggi continua, anche se meno assiduamente per l'aggravarsi della sua patologia, a partecipare agli incontri bisettimanali collettivi di 90 minuti organizzati negli spazi dell'Università Statale di Milano e al San Raffaele.

«Per me sono esperienze bellissime - afferma il dottor Aldo Palermo - Durante gli incontri, ho conosciuto persone con le quali ho condiviso gli aspetti più critici della mia convivenza con la malattia. Ho apprezzato molto l'aspetto umano e sociale di questi incontri e sono onorato di essere il testimonial della Fondazione».

Essendo una Onlus, è importante destinare il 5x1000 a: Fondazione Renata Quattropani Onlus: **Cf 97571910153**. Per informazioni: www.fondazione-quattropani.org

FONDAZIONE Renata Quattropani

MF MILANO FINANZA

Data: **24/05/2019**

Mezzo: **Stampa**

Un contributo più funzionale? Con meno vincoli di bilancio e più attenzione ai risultati concreti

WELFARE DIRETTO CHE FA BENE A TUTTI

Gratuito e democratico, il 5x1000 libera energie positive

DI SERGIO SORGI

La possibilità di destinare il cinque per mille delle proprie imposte dirette a sostegno di iniziative di utilità sociale costituisce una forma di democrazia diretta, nella quale il cittadino destina i propri denari a coloro che ritiene più meritevoli di sostegno senza delegare ai propri rappresentanti le scelte di indirizzo. Diversi studi (Lyubomirsky, Sheldon e Schkade; Mogilner e Norton) mostrano che donare contribuisce al bene comune e a quello individuale, migliora la percezione di sé e rende più felici.

I contributi vengono destinati a singoli soggetti e aree di utilizzo e se non è certo che la somma di tante attività disparate costituisca una strategia efficace e complessiva, questo è il pregio e il limite del welfare «in rete»: da un lato libera energie positive, da un lato può accompagnare ma non sostituire le politiche sociali centrali.

Destinare somme a un tipo di soggetto piuttosto che a un altro differenzia il cinque per mille dalle donazioni; la scelta, infatti, non implica alcun esborso da parte del donatore e non viene dedotta dal reddito o detratta dalle imposte; il beneficio, di conseguenza, è per i destinatari ma non per i contribuenti, che peraltro rimangono anonimi. Le forme che prevedono risparmi fiscali per le donazioni, incentivando chi ha possibilità economiche ad investire nel bene comune, sono altre, e sono varie. Ad esempio, in alcuni paesi le donazioni riducono le imposte sul patrimonio, e questo viene visto come una specie di «spinta gentile» a donare il più possibile. Il 5 per mille invece, come accennato, appartiene a orientamenti di puro tipo valoriale. Le somme destinate dai contribuenti vengono distribuite agli enti prescelti, con una minima soglia di sbarramento dettata dall'efficienza distributiva. Le scelte italiane sono concentrate, ed erogano molte risorse a pochi destinatari: quelli che si occupano di temi percepiti come «vicini» dai contribuenti. Rimane, tuttavia, il dubbio sul rapporto tra capacità comunicative ed esiti concreti: è privilegiato chi comunica meglio o chi è più utile? La scelta, peraltro, si abbina ad altre opzioni possibili, e cumulabili, quali quelle di destinare l'8 per mille a Chiesa Cattolica, Stato o altre confessioni religiose e il 2 per mille ai partiti politici.

Chi sceglie di sovvenzionare le politiche sociali statali aumenta, di fatto, la propria quota di imposte destinate alla spesa sociale in maniera proporzionale, in base all'idea tipicamente «welfarista» per la quale chi ha di più mette a disposizione maggiori somme per il bene comune.

«Dove» i contributi sono destinati è ormai noto: gli italiani prevalentemente si indirizzano verso ricerca sanitaria e supporti a individui in condizioni di fragilità, dai bambini ai cittadini in stato di povertà e di guerra. Interessante, peraltro, il fatto che molti contributi vanno ad aiutare altri che non siamo «noi», ossia vittime delle guerre, delle mine, delle grandi fragilità culturali ed economiche. Il dato evidenzia la generosità di fondo che muove le riflessioni del contribuente e la sensibilità comune verso chi è in difficoltà, poco importa dove si trovi.

Visto così, il cinque per mille sembra un concetto generoso, semplice, lineare. Eppure, ci sono diverse riflessioni in corso sull'adeguatezza del modello attuale.

Gli oggetti del contendere sono tre: in primo luogo si discute se sia meglio accreditare le organizzazioni destinatarie per via dei soli requisiti amministrativi, come avviene oggi, oppure se convenga interporre un filtro di valutazione più legato ai risultati. In secondo luogo, si ragiona sul meccanismo della democrazia diretta, che qualcuno vorrebbe mutare attribuendo a un organo centrale la scelta su come suddividere la massa di contributi raccolti. Qui, il rischio è quello di passare da logiche individuali ma del tutto democratiche a rischi di lobbismo e veti politici verso i destinatari «scomodi»; d'altra parte, è ragionevole pensare che un «corpo intermedio» possa favorire utilizzi efficaci dei contributi e sfavorire quei destinatari che utilizzano le risorse più per esistere che per modificare in meglio le condizioni generali della società. In terzo luogo si discute su come le persone possano scegliere consapevolmente i destinatari dei propri contributi. Certo, la legge seleziona i destinatari e chiede loro rendicontazioni e relazioni illustrative ma come valutare al meglio spese che non si confrontano con gli obiettivi? Più concretamente, i problemi di trasparenza e rendicontazione dovrebbero confrontarsi con piani e programmi, oltre che garantire efficienza. Piacerebbe pensare che infuturo chi è abilitato ad ottenere denaro pubblico offra al contribuente motivi solidi per sceglierlo, sia in termini di obiettivi, priorità e strategie, che di misurazioni numeriche di quanto fatto. Diversamente, si confondono mezzi e fini, e si «reifica» il bilancio, come se la rendicontazione diventasse un fine e non un mezzo, privilegiando i meccanismi di spesa agli esiti ottenuti. La misurazione dei risultati è la forma più trasparente per rendicontare praticamente quello che si è fatto. Senza obiettivi, tuttavia, non si è misurabili: tema, probabilmente, un po' più ampio del dibattuto ed utilissimo 5 per mille. (riproduzione riservata)

Fondazione Quattropani: la malattia si affronta meglio con un «coach»

Costruire una relazione di sostegno che accompagni il paziente e la sua famiglia nell'affrontare una malattia, non dal punto di vista medico o psicologico, ma aiutando a confrontarsi con le inevitabili modifiche dello stile di vita e del comportamento. È questo il ruolo del medical coaching, un servizio che la Fondazione Renata Quattropani, anche grazie alle risorse raccolte con il 5x1000 (C.F. **97571910153**), vuole continuare a offrire, a titolo gratuito, ai pazienti affetti da malattie oncoematologiche croniche. Lo scopo è quello di favorire la partecipazione attiva dei malati alla terapia, riducendone l'abbandono o la scorretta aderenza, aumentare la fiducia in se stessi e rafforzare i legami con i propri famigliari. Si tratta di un approccio innovativo, nell'ottica di contribuire a una concreta e duratura «umanizzazione della cura». La fondazione è la prima realtà in Italia ad aver introdotto il medical coaching all'interno di realtà ospedaliere coinvolgendo direttamente anche i medici nel percorso del paziente.

Giovanna Ferrante, presidente Fondazione Quattropani

Il progetto prevede che il percorso sia guidato da coach professionisti e riconosciuti che mettono l'accento sul potenziale della persona per farla esprimere al massimo e la supportano in una sorta di «allenamento» al cambiamento, finalizzato al miglioramento della qualità di vita. Il loro ruolo è quello di creare un rapporto unico di profonda intesa tra tre diversi mondi: il paziente e la famiglia, il medico e il coach stesso.

La Fondazione Quattropani nasce a seguito dell'esperienza diretta della presidente Giovanna Ferrante, scrittrice milanese che per 20 anni ha assistito la madre nella convivenza con la leucemia linfatica cronica. «Ho vissuto un legame molto forte con mia madre e con mio padre, probabilmente è un sentimento condiviso da tutti i figli unici», afferma Ferrante. «Un intenso rapporto che non si spegne con la fine della vita, ma che deve comunque fronteggiarne l'assenza. E proprio il ricordo di mia madre mi ha indicato la via. Come dico spesso, l'impegno di questa fondazione è il senso della sua vita che continua, dopo il suo ultimo imprevedibile giorno».

Il medical coaching si realizza attualmente in alcuni ospedali milanesi come il San Raffaele, l'Istituto nazionale dei tumori e il Policlinico. Fra il 2019 e il 2020 la Fondazione Quattropani punta a dare il via a 4 nuovi percorsi, coinvolgendo almeno 50 nuovi pazienti e altrettanti famigliari. Fra i destinatari ci saranno anche i medici e il personale sanitario che seguono il paziente in modo da sensibilizzarli. L'iniziativa avrà luogo negli istituti già coinvolti a Milano, ma sono già stati avviati contatti con alcuni ospedali in altre province lombarde (a Bergamo, Brescia, Pavia, Monza Brianza). È stato espresso interesse anche da realtà di altre regioni che entreranno a far parte del progetto, producendo la prima e unica ricerca scientifica in Italia dedicata al medical coaching. Fra i risultati attesi ci sono in primis l'aderenza nel tempo alla terapia da parte dei pazienti, i quali riprogrammano la propria vita senza rinunciare a coltivare interessi, hobby, affetti famigliari. Si intende infine favorire il rafforzamento della capacità di comunicare con medici e parenti, incrementando la propria indipendenza, il controllo di sé e il benessere personale. (riproduzione riservata)

Elena Correggia

FONDAZIONE Renata Quattropani

QUINDICI
Il quindicinale con le notizie della tua città NEWS

Data: **25/06/2019**
Mezzo: **Online**

Medical Coaching per le relazioni medico-paziente-famiglia

Il Medical Coaching, un'innovativa modalità di trattamento del paziente cronico, si occupa di una presa in carico del paziente a 360°, un approccio multidisciplinare della cronicità per facilitare la relazione medico-malato-famiglia, riducendo le probabilità di ricadute e aggravamento. Di questo si occupa, a grandi linee, «Oltre a prendersi cura di queste persone occorre anche considerare le ricadute sugli stili di vita che la diagnosi e il trattamento hanno sulla famiglia. I cosiddetti caregiver, l'impatto emotivo della malattia e quindi il tema del counseling diventano molto interessanti anche per una migliore efficacia della terapia, oltre per che un miglioramento del benessere delle persone» dichiara Emanuele Monti, presidente della Commissione Sanità di Regione Lombardia.

La modalità è già stata introdotta in tre ospedali lombardi: il Policlinico di Milano, l'Istituto Nazionale dei Tumori e il San Raffaele.

Mappe di Vox Diritti contro l'intolleranza

Dopo anno di lavoro e otto mesi di monitoraggio su Twitter, la Mappa dell'Intolleranza Vox Diritti ha preso forma. Lo studio ha coinvolto università di Milano, Roma e Bari e prodotto 5 mappe che mostrano il livello d'intolleranza nei confronti di donne, omosessuali, immigrati, diversamente abili ed ebrei, sul web. I risultati sono pubblicati su www.voxdiritti.it/ecco-le-mappe-di-vox-contro-lintolleranza.

Giornalismo, teatro e società civile contro le mafie

Palazzo Pirelli ha ospitato l'iniziativa promossa dalla Commissione Antimafia e dall'Ordine dei Giornalisti "Il giornalismo e il teatro nell'esperienza del movimento antimafia".
L'evento è iniziato con la piece teatrale "E se dicessimo la verità" sul contrasto alla mafia siciliana nelle campagne curata da Giulia Minoli ed Emanuela Giordano.
La mattinata è continuata con il confronto fra i giornalisti Giulio Giuzzi e Paolo Borrometi e Nando Dalla Chiesa, autore dello studio della criminalità organizzata una disciplina universitaria e uno strumento di formazione civile.

DIRITTI DEL CITTADINO

Lo sapevi che i coniugi possono tutelare i bisogni della famiglia costituendo un fondo patrimoniale?

È noto a tutti che i coniugi all'atto di celebrazione del matrimonio possono scegliere se optare per il regime di comunione legale dei beni oppure per la separazione dei beni. Questa non è una scelta irrevocabile: il regime patrimoniale concordato dai coniugi nell'atto di celebrazione del matrimonio può, infatti, essere modificato in un secondo momento.
In mancanza di diversa convenzione, la Legge prescrive che il regime legale dei rapporti patrimoniali tra i coniugi è costituito dalla comunione dei beni.
Oltre alla scelta del regime patrimoniale, la Legge attribuisce ai coniugi la facoltà di creare un vincolo di destinazione su alcuni beni. I coniugi, infatti, possono istituire un fondo patrimoniale.
L'art. 167 Codice Civile prevede che i coniugi possano, a prescindere dal regime patrimoniale scelto, destinare alcuni beni per soddisfare i bisogni della famiglia.
Il fondo patrimoniale può essere costituito da entrambi i coniugi, da uno solo dei coniugi o anche da un terzo che desideri destinare parte dei suoi beni alle esigenze familiari. Si pensi, ad esempio, ad un genitore che costituisca un fondo patrimoniale per le esigenze della famiglia del proprio figlio.
Gli Avvocati Alessandra Giordano ed Elena Laura Bini titolari dello Studio Legale Lambrate precisano che *"la peculiarità del fondo patrimoniale consiste nel fatto che i beni che costituiscono il fondo non possono essere aggrediti dai creditori che abbiano maturato dei crediti estranei ai bisogni della famiglia"*.
Richiedi un approfondimento agli Avvocati dello Studio Legale Lambrate, chiamando il numero 02/39562550 o inviando un'email all'indirizzo info@studiolegalelambrate.it. Visita anche www.studiolegalelambrate.it, nella sezione news giuridiche sono disponibili articoli informativi sulle ultime novità giurisprudenziali.

la Repubblica.it

Data: **10/07/2019**
Mezzo: **Online**

?Arriva il coach per i pazienti con leucemia cronica

A Milano la Fondazione Quattropani aiuta i malati a vivere meglio grazie a un percorso di riscoperta delle proprie potenzialità
di TINA SIMONIELLO

"SIAMO i primi in Italia a sperimentare e promuovere questo servizio per pazienti onco-ematologici cronici e per i loro familiari. E siamo soddisfatti delle ricadute positive che questa attività ha sui pazienti e sui loro caregiver che rispondono con grande entusiasmo", così Giovanna Ferrante, presidente della Fondazione Renata Quattropani Onlus racconta a Oncoline "Medici-Pazienti-Parenti", il progetto di medical coaching che da tre anni, la fondazione offre gratuitamente nei reparti di oncoematologia degli Ospedali milanesi San Raffaele, Istituto dei Tumori e Policlinico di Milano.

Il coach non è uno psicologo

"Il medical coaching non è un servizio di psicologia ma un metodo che mira alla salute interiore dei pazienti affetti da una patologia onco-ematologica cronica e del familiare che si occupa di loro", dice Ferrante. Da quando il progetto è partito ne hanno usufruito una cinquantina di pazienti affetti da leucemia linfatica cronica o LLC, la malattia di cui ha sofferto Renata Quattropani, madre della presidente e fondatrice. Ma l'idea - dicono alla Fondazione - è di estendere il progetto ad altri ospedali lombardi e di offrire il servizio anche ad altri pazienti affetti da patologie oncoematologiche croniche differenti dalla LLC.

LLC, decorso variabile e lunga sopravvivenza

La leucemia linfatica cronica è un tumore del sangue che riguarda uomini e donne (in rapporto 2 a 1) in genere con più di 60 anni. Nel mondo occidentale rappresenta il tipo di leucemia più frequente e in Italia colpisce circa 1600 uomini e 1150 donne ogni anno. é provocata dall'accumulo anomalo di linfociti nel sangue, nel midollo osseo e negli organi linfatici e ha un decorso piuttosto variabile: alcuni pazienti possono mantenersi stabili per più di 10 anni, mentre altri si aggravano più rapidamente.

Come funziona

Il progetto coinvolge due coach professionisti - Roberto Assente e Michela Serramoglia - che accompagnano per sei mesi un gruppo di 15-20 pazienti e parenti (in genere coniugi) con due riunioni mensili della durata di un paio d'ore ognuna. Dopo i sei mesi di corso, per altri 6 mesi i coach rispondono telefonicamente o incontrano personalmente chi lo richiede. "Nel mondo sanitario i coach lavorano con il personale, ma anche con i pazienti cronici: la cronicità è un elemento essenziale perché noi lavoriamo sul divenire, sul cambiamento, quindi sul medio-lungo periodo - spiega Assente -. Dopo la diagnosi il paziente cronico subisce uno shock, e sul momento è lo psicologo che tampona, per così dire, il trauma. Noi veniamo dopo".

Le tre fasi

Il metodo prevede l'attraversamento di 3 fasi. La prima è quella dell'assunzione di consapevolezza: il paziente con LLC - può contare su una sopravvivenza che supera anche i 20 anni, e spesso muore per altre cause e non per la leucemia. "Deve quindi diventare consapevole che lui non è la sua malattia- riflette il medical coach- che può continuare a lavorare se lavorava prima della diagnosi, a fare sport, ad andare in montagna o a fare canoa se prima gli piaceva farlo e lo faceva".

La seconda fase è l'assunzione di responsabilità individuale. Il paziente deve rimaner lui stesso protagonista della sua vita. "In ambito oncologico i dati internazionali ci dicono che fino al 25% dei pazienti tende ad abbandonare le cure o a modificarle a propria immagine - riprende -. Il care giver allora diventa fondamentale, ma il rischio è che finisca per sostituirsi al paziente. Il coniuge o il figlio diventa quello che ricorda e somministra le medicine, che fissa gli appuntamenti con i medici. E non va bene. La sostituzione, che è certamente una manifestazione di affetto, in realtà deresponsabilizza il paziente che si accomoda sul parente e gli delega la sua malattia, e delegare è demotivante. Ecco, noi ridefiniamo le responsabilità di ognuno, perché ognuno, il paziente e il suo parente, ha le sue di responsabilità, che sono diverse. Il paziente è un adulto e gli adulti gestiscono le proprie azioni".

Il terzo passo è l'azione. Ogni paziente, e ogni care giver, sceglie un obiettivo positivo personale da raggiungere, che non è legato alla malattia ma può essere un obiettivo sportivo per esempio, o anche relazionale: ricominciare ad andare in canoa, o a fare tennis o anche modificare rapporti sociali che la leucemia aveva finito per cambiare, per compromettere. L'obiettivo finale si raggiunge attraverso obiettivi intermedi, i sotto-obiettivi. "é come quando si affronta un esame universitario - esemplifica bene Assente - . Decido l'esame da sostenere, che è l'obiettivo finale. Ma anche il numero dei capitoli da studiare al giorno, se prendere appunti o ripetere a voce altra, se studiarlo insieme a un amico o da soli ". Ma come lavora il coach, qual è il suo metodo? "Lavoriamo con domande aperte, o con metafore, attraverso le quali il paziente viene accompagnato, lui stesso in prima persona, a scoprire le sue potenzialità e i suoi talenti, senza limiti o pregiudizi. Non ci sono indicazioni da dare, non è una psicoterapia la nostra, piuttosto è un percorso maieutico che utilizza criteri e canoni scientificamente fissati", dice Assente. "La malattia certo non aumenta la felicità e o migliora la vita. Però se la s'incontra - conclude il coach - può rappresentare un elemento scatenante, un punto di rottura, una sorta di occasione per far emergere potenzialità, per trasformarle in talenti e magari per imparare ad allenarli questi talenti".

CORRIERE DELLA SERA

Data: **02/09/2019**
Mezzo: **Online**

Medical coach gratuito in tre ospedali milanesi

in tre ospedali a Milano

Il servizio è messo a disposizione dalla Fondazione Renata Quattropani Onlus. nell'ambito del progetto «Medici. Pazienti. Parenti», partito nel 2017

di Redazione Salute

Al Policlinico, al San Raffaele e all'Istituto dei Tumori di Milano per il terzo anno è attivo un servizio gratuito di medical coaching rivolto a pazienti affetti da patologie onco-ematologiche croniche. Il progetto si chiama «Medici. Pazienti. Parenti» ed è promosso e finanziato dalla Fondazione Renata Quattropani Onlus di Giovanna Ferrante, dal 2011 impegnata nel sostegno alla ricerca clinica sulla leucemia linfatica cronica. Avviato nel 2017 al Policlinico, il progetto è stato portato avanti con successo nel corso del 2018 e prosegue anche nel 2019 con altri gruppi di pazienti e in nuove strutture, come strategia di gestione delle difficoltà quotidiane delle persone affette da questo tipo di malattia cronica.

Percorso clinico

Nella fase sperimentale sono stati coinvolti circa 50 pazienti, che hanno incontrato i due coach messi a diposizione dalla Fondazione, Roberto Assente e Michela Serramoglia, prima in incontri di gruppo (12 per ciascun istituto) e poi in incontri privati secondo un calendario che ha visto coinvolte anche le famiglie dei malati. In coach lavora con i pazienti sui diversi aspetti della motivazione nell'affrontare il percorso clinico con regolarità senza perdere di vista qualità e stile di vita, aiuta in maniera concreta a gestire lo stress, a coltivare motivazione e fiducia per riportare al centro la persona rispetto alla malattia; una relazione costante, un accompagnamento che coinvolge il paziente ma anche la sua famiglia. «Per la mia personale esperienza a contatto con la malattia cronica di mia madre, penso sia molto importante partire dal concetto di umanizzazione del paziente e dalla qualità della relazione come strumento e atto di cura - spiega Giovanna Ferrante di Fondazione Quattropani - Il medical coaching aiuta il paziente a rimettere al centro la sua vita, la sua specificità di persona facendo passare in secondo piano lo status di "malato"».

CORRIERE SALUTE
SUPPLEMENTO DEL
CORRIERE DELLA SERA

Data: **12/09/2019**
Mezzo: **Stampa**

Il SITO DELLA SETTIMANA

www.networksaluteglobale.it
Lotta alle tre pandemie Aids, Tbc, Malaria

Il Network Italiano Salute Globale, formato da 11 organizzazioni della società civile, mira a contribuire alla realizzazione degli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile, in particolare il diritto alla salute a livello mondiale e la lotta alle epidemie di Aids, tubercolosi e malaria nei Paesi più poveri. Sul sito www.networksaluteglobale.it, in home page, oltre al videoclip «Apri alla salute» con la testimonial Saba Anglana, si accede al documento «Manteniamo la promessa - Il tempo è adesso» e, nell'area «A un passo dal 2030», all'infografica che illustra i progressi fatti, gli obiettivi del Fondo globale per l'Aids, la tubercolosi e la malaria, come salvare 16 milioni di vite tra il 2021 e il 2023 e l'accesso equo ai farmaci, il ruolo dell'Italia. Nella sezione «Contenuti» sono disponibili, tra l'altro, tre brevi video che, oltre a sensibilizzare l'opinione pubblica sulle tre epidemie che ancora oggi uccidono milioni di persone nel mondo e sul ruolo del Fondo globale per sconfiggerle, sfatano i pregiudizi più diffusi su Aids, malaria e tubercolosi.

Maria Giovanna Falella

Airett
Campagna per la ricerca sulla sindrome di Rett

Realtà virtuale e realtà aumentata, al servizio della sindrome di Rett. È questo l'innovativo progetto di Airett- Associazione Italiana Sindrome di Rett per far avanzare la ricerca su questa patologia progressiva dello sviluppo neurologico. Per sostenerlo è possibile donare 2, 5 o 10 euro, con sms o telefonata da rete fissa, al numero solidale 45582 dal 15 al 22 settembre 2019. Informazioni su: www.airett.it

Associazione Cuore Italia
Patologie delle valvole Settimana europea

Per migliorare la conoscenza e sensibilizzare la popolazione sulle malattie delle valvole cardiache dal 16 al 20 settembre è stata istituita la Settimana europea sulle malattie delle valvole cardiache (www.heartvalveweek.eu). È promossa dalle principali organizzazioni scientifiche e di tutela dei diritti dei malati cardiopatici europee. Per info: ww.cuoreitalia.org.

Fondazione Quattropani
Medical coaching gratuito a Milano

Prosegue per il terzo anno al Policlinico, al San Raffaele e all'Istituto dei Tumori di Milano un servizio gratuito di medical coaching per pazienti affetti da patologie onco ematologiche croniche. Il progetto «Medici. Pazienti. Parenti» è promosso e finanziato dalla Fondazione Renata Quattropani di Giovanna Ferrante, dal 2011 impegnata nel sostegno alla ricerca clinica sulla leucemia linfatica cronica

Bambini cardiopatici
Sms solidale a favore di tre missioni chirurgiche

Tre missioni operatorie all'anno per salvare la vita di bambini con gravi cardiopatie congenite. È questo il progetto che l'associazione Bambini Cardiopatici nel Mondo – A.I.C.I. Onlus (www.bambinicardiopatici.it) vuole realizzare in Marocco. Per sostenerlo è possibile inviare un sms o effettuare una chiamata da rete fissa al numero solidale 45593 dal 15 al 29 settembre.

Centro NeMO, Aisla, Uildm
Un risotto per l'assistenza a chi soffre di Sla

Sabato 14 settembre (piazza del Cannone, Milano, 10.30 - 23), torna «Risotto al Castello», un'iniziativa del Centro Clinico NeMO , della sezione milanese di UILDM - Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare e dell'Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica - AISLA per sostenere le attività di cura e assistenza delle persone con malattie neuromuscolari . Info: www.risottoalcastello.it.

Michele Pittacolo campione paralimpico e testimonial per Fondazione Isal

Fondazione Isal
«In bici contro il dolore» nel Parco della Maiella

Il 14 settembre la Fondazione ISAL - Ricerca sul dolore propone a Sulmona (AQ) , l'iniziativa «In bici contro il dolore» (www.inbicicontroildolore.it), una passeggiata cicloturistica nel Parco nazionale della Maiella. I partecipanti, indossando una maglia con la scritta «Io sono contro il dolore», lanceranno un messaggio di attenzione verso i malati di dolore cronico. Ci sarà anche il campione mondiale di ciclismo paralimpico Michele Pittacolo, «ambasciatore» della Fondazione con il suo motto «Mai mollare». Il dolore cronico è definito «l'epidemia silenziosa»: infatti sono oltre 13 milioni gli italiani che ne soffrono e più di 4 milioni non riescono a ottenere cure adeguate. Fondazione Isal (www.isal.it) è impegnata fin dalla sua nascita nella ricerca scientifica, nella formazione specialistica dei medici e nella sensibilizzazione sociale per dare un aiuto concreto ai malati. ISAL promuove dal 2009 la Giornata Cento Città contro il Dolore, un evento mirato alla sensibilizzazione sociale e alla promozione dell'informazione sul dolore cronico.

Festival del documentario
Il taglia&cuci del Dna sullo schermo a Milano

Sarà *Human Nature*, di Adam Bolt, il film di apertura del 5° Festival Internazionale del Documentario, con proiezioni aperte al pubblico, a Milano dal 12 al 15 settembre. La pellicola, straordinaria opera di giornalismo scientifico, mostra una delle più importante rivoluzione tecnologica del ventunesimo secolo che non appartiene alla sfera digitale, bensì a quella della biologia.

Gsk
Da Siena a Verona per Dynamo Camp

Una corsa in bici da Siena a Verona (arrivo il 16 settembre) per offrire momenti di gioia ai bambini del Dynamo Camp: 5 tappe in 5 giorni, per un totale di 500 km e 40 mila euro raccolti finora da tutti i corridori con una campagna solidale a favore del Camp. A pedalare per Dynamo Camp per l'intero percorso 29 dipendenti di Gsk, fra cui il presidente Luis Arosemena, triatleta.

Blog Malattia Opportunità
«Come il tumore mi ha salvato la via»

Domenica 15 settembre sul blog *Malattia come opportunità* di *Corriere Salute* (http://malattiaopportunita.corriere.it) vi proponiamo la testimonianza di una donna in carriera che scopre di avere un tumore al seno: «Mi sono fermata ad ascoltarmi, a riscoprire ciò che per me era importante davvero. Mi sono concessa di essere imperfetta e ho imparato ad accettarmi e a volermi bene».

LIBRI

Il cervello è più grande del cielo
Giulio Maira
Solferino
Pagine 300
Euro 17,00

Lo straordinario viaggio al centro della mente

Il cuore spinge sangue nelle arterie, che così possono irrorare il cervello portandogli ossigeno e glucosio. Detto così sembra semplice, ma quella che abbiamo in testa è una macchina supersofisticata dall'ingranaggio perfetto. Nella materia grigia lavorano incessantemente 86 miliardi di neuroni che garantiscono miliardi di connessioni tra le cellule. Un motore che non si ferma mai, consuma poco (15 watt l'ora, meno di qualunque computer) e rende possibile ogni aspetto della nostra vita: azioni, pensieri, sogni ed emozioni. Il neurochirurgo Guido Maira ci guida in questo viaggio affascinante nel mistero del nostro cervello. Preciso come un computer , magico come una favola.

Sillabario di genetica per principianti
di Guido Barbujanni
Bompiani
Pagine 224
Euro 18,00

Dieci lezioni per scoprire l'Abc della genetica

Individuare un assassino, prevedere malattie, ricostruire l'albero genealogico, avere a disposizione cibi ogm. Tutto grazie al Dna, parola magica di cui oggi si parla tanto, senza tuttavia capirne granché. Che cos'è il genoma, quali progressi della medicina sono già dovuti alla sua conoscenza e quanto ancora resta di ignoto nel complesso mondo dei geni? A queste (e molte altre) domande cerca di dare una risposta uno dei più importanti genetisti italiani. Barbujanni in dieci «lezioni» spiega le basi della genetica e aiuta a decifrare una lingua complessa di cui gli stessi scienziati ammettono di conoscere ancora solo poco più che l'alfabeto.

M. V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

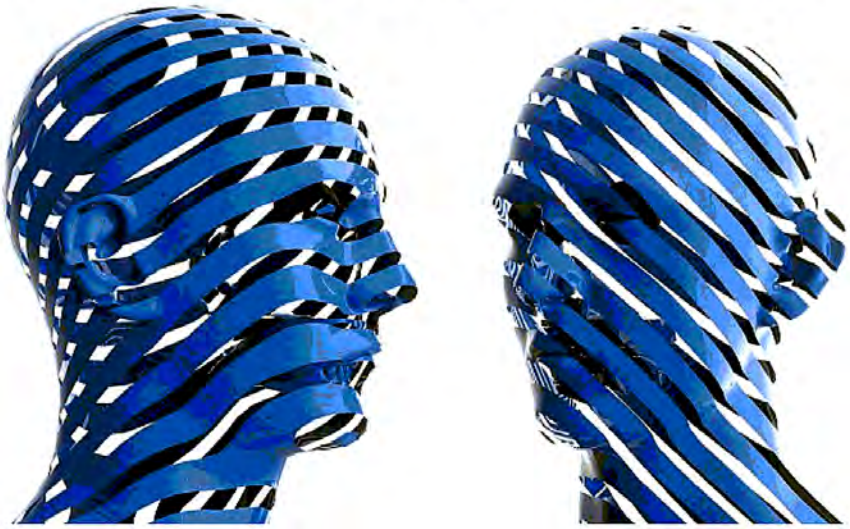
CORRIERE DELLA SERA

Data: **24/09/2019**

Mezzo: **Stampa**

Sana sanità

Carlo, l'uomo che crebbe due volte



Colpito da una rara malattia, all'improvviso ha cominciato a rimpicciolirsi

Per anni nessuno ha capito la causa, poi la svolta al Careggi di Firenze e la cura giusta

di **MARGHERITA DE BAC**

«Tornerò più alto di prima, non demordo», stringe il pugno per farsi forza Carlo che sta crescendo per la seconda volta alla tenera età di 41 anni. Uomo muscoloso, vigoroso, palestrato, cintura nera di kick boxing e boxe tailandese, era diventato piccino picciò per raccontarla come fosse una fiaba che in questo caso di fiabesco ha poco: all'improvviso dal 2014 ha cominciato ad accartocciarsi senza che nessuno tra i tanti specialisti consultati ci capisse niente. Tutti azzardavano ipotesi strampalate sulla cui base Carlo ha tentato una serie di cure inutili. Terapia in camera iperbarica, inserimento di viti al femore, farmaci. Disperato, si era ridotto da 1.84 a 1.69 e aveva perso due-tre taglie in meno di sei mesi. «Le ossa si sgretolavano - ricorda - e le mie misure scendevano vistosamente, il torace si abbassava, le spalle si avvicinavano al bacino. È stato tremendo non riesco a liberarmi di quello che ho passato, ci penso ogni notte»: adesso che ha ripreso a rifiorire come fosse un bambino, grazie a una diagnosi e a una cura dopo tanto penare, si libera dagli incubi.

La diagnosi

«Lei rinascerà», gli ha promesso finalmente a metà dello scorso anno l'endocrinologa Maria Luisa Brandi. Svelandogli mentre lo abbracciava l'origine del rimpicciolimento: osteomalacia oncogenica. Una malattia rara acquisita, causata da un tumore minuscolo che si annida in un punto delle ossa e produce un ormone responsabile dell'aumento della perdita di fosfato nelle urine. Il fosfato è il minerale incaricato di cristallizzare l'osso e assieme al calcio è fondamentale per la solidità dello scheletro. Senza si sta malissimo, primo sintomo i dolori muscolari che vengono erroneamente attribuiti (questo il rischio) a sovraccarico di attività sportiva. Poi arrivano le fratture, multiple, ripetute. Ed è proprio quello che è successo al nostro Carlo, l'uomo che crebbe due volte, finito in carrozzina, prossimo ad arrendersi prima del consulto chiave con la professoressa fiorentina: «Aveva un fisico perfetto - racconta la Brandi - finché all'improvviso le ossa hanno preso a cedere. Quando un fenomeno del genere si manifesta il pensiero è di andare dall'ortopedico, invece l'esperto di riferimento è un medico che si occupa di metabolismo osseo».

«Sotto una pressa»

Per Carlo ricostruire la fase peggiore della sua vita è un modo per superarla: «Sono rinato il venti giugno di quest'anno, il giorno in cui mi hanno operato per togliermi quella piccolissima formazione anomala che ha provocato tutto lo sconquasso e mi ha fatto sentire per quattro anni sotto una pressa. Avevo quasi abbandonato ogni speranza di tornare a galla dopo aver contattato non so quanti specialisti di ogni branca, in varie città. Non potevo neppure tossire per il rischio di rompermi le costole. Mi diagnosticarono addirittura una neuropatia». Finché un reumatologo gli suggerì di rivolgersi all'ospedale Careggi di Firenze per un esame sul metabolismo osseo. Ricorda ancora il giorno in cui il dottor Enzo Bruner gli telefonò. «Era domenica, lo accasciato sul divano, privo di volontà. Lui mi implora, la prego vada a Firenze, lo faccia per me. La professoressa Brandi indovinò tutto solo vedendomi entrare nella sua stanza. Le analisi confermarono il sospetto. Con un cateterismo venoso sono poi riusciti a individuare la posizione del piccolo tumore. D'incanto tutti i valori sono tornati normali, ho ripreso progressivamente ad allenarmi, i muscoli stanno ricrescendo in modo esponenziale».

Carlo in uno scatto recente

Il centro

All'ospedale Careggi di Firenze si studiano anche le malattie del metabolismo minerale e osseo *www.aou-careggi.toscana.it*

> **Sono rinato il giorno in cui mi hanno operato per togliermi quella piccolissima formazione anomala che ha provocato tutto lo sconquasso: non potevo neanche tossire per il rischio di rompermi le costole**

Il lavoro

Carlo ha deciso di rendere pubblica la sua storia per risparmiare la stessa tortura ad altri ragazzi. La malattia non gli ha impedito di continuare a fare l'avvocato e bene. Originario di Benevento, tutti i giorni andava in studio perché «mi sentivo invincibile, malgrado tutto». Aveva organizzato una stanza servita da un ascensore capace di accogliere la carrozzina. È arrivata anche la gioia di un secondo figlio. Oggi si allena tre ore al giorno: «Non smetterò mai di crederci».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Visto e approvato

FONDAZIONE QUATTROPANI E MEDICAL COACHING

di **SERGIO HARARI**

La Leucemia Linfatica cronica (Llc) è la forma leucemica più diffusa nel mondo occidentale. Malattia dell'adulto, rara prima dei 30 anni, la sua frequenza cresce con l'età e risulta massima dopo i 60 anni, con una netta maggior propensione per il sesso maschile. In Italia si stimano circa 2750 nuovi casi all'anno, dei quali 1150 in donne e i restanti in uomini. Si tratta di una malattia che evolve lentamente e con la quale si convive a lungo, tra controlli e cure. La Fondazione Renata Quattropani onlus nasce da un'esperienza personale della presidente Giovanna Ferrante e vuole contribuire a una concreta e duratura «umanizzazione della cura» investendo su un approccio innovativo, il Medical Coaching (Mc). Il processo di Mc si basa su una relazione di sostegno al paziente e alla sua famiglia nell'affrontare le inevitabili modifiche dello stile di vita e del comportamento dovute all'insorgere e al perdurare della malattia negli anni. Il Mc si rivolge ai pazienti affetti da malattie onco-ematologiche croniche sostenendo una loro attiva partecipazione alle terapie, riducendo la scorretta aderenza alle cure, e aiutandoli a rafforzare la fiducia in loro stessi e a rinsaldare i legami familiari. Oltre ai pazienti ci sono infatti i parenti, alcuni a tutti gli effetti veri e propri «caregiver», occupati a seguire direttamente il percorso dei loro congiunti, affrontando insieme sfide e difficoltà. Anche loro sono spesso impreparati a fronteggiare ansie e stress psico-fisico e anche per loro può essere indicato un aiuto. Il Mc condotto da professionisti certificati crea un rapporto di profonda intesa tra tre diversi mondi: il paziente e la famiglia, il medico e il coach. L'intervento di supporto si occupa di tutto quanto ruota attorno alle problematiche generate dalla presenza della malattia, senza entrare negli aspetti medici. Tutti i pazienti hanno diritto a essere ascoltati, compresi e sostenuti nella malattia. Questo è uno degli obiettivi del progetto della Fondazione, prima in Italia ad aver introdotto il Mc all'interno di realtà ospedaliere. Il progetto si sta ora sviluppando in diverse strutture ospedaliere regionali lombarde.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La mission

La Fondazione supporta i malati di leucemia *www.fondazionequattropani.org/fondazione-quattropani*

FONDAZIONE Renata Quattropani

MI TOMORROW

Data: **27/09/2019**
Mezzo: **Online**

In ospedale arriva il medical coach: di cosa si tratta?

E' un ruolo delicato, e sempre più determinante, quello in un numero sempre maggiore di ospedali italiani viene affidato ai medical coach, figure professionali che affiancano i malati per offrire loro non solo un supporto psicologico, ma anche strumenti pratici necessari per reagire alle patologie.

Parlare con i pazienti, ascoltarli, spingerli a focalizzare sul presente. In modo da aiutare chi soffre a perseguire in modo più efficace e consapevole gli obiettivi da raggiungere e assumere le scelte migliori per riuscirci. In tre strutture di Milano adesso è possibile seguire i corsi liberamente. Succede al Policlinico, al San Raffaele e all'Istituto dei tumori.
Per il terzo anno è, infatti, attivo il servizio gratuito di medical coaching rivolto a pazienti affetti da patologie onco-ematologiche croniche. Il progetto si chiama "Medici. Pazienti. Parenti" ed è promosso e finanziato dalla fondazione Renata Quattropani onlus di Giovanna Ferrante, dal 2011 impegnata proprio nel sostegno alla ricerca clinica sulla leucemia linfatica cronica.
Avviata nel 2017 al Policlinico, l'iniziativa è stata portata avanti con successo nel corso del 2018 e prosegue anche quest'anno con altri gruppi di pazienti e in nuove strutture, come strategia di gestione delle difficoltà quotidiane delle persone affette da questo tipo di malattia cronica.
Nella fase sperimentale sono stati coinvolti circa cinquanta malati, che hanno incontrato i due coach messi a disposizione dalla fondazione. Sono Roberto Assente e Michela Serramoglia. Prima ci sono stati gli incontri di gruppo (dodici per ciascun istituto), poi gli incontri privati secondo un calendario che ha visto coinvolte anche le famiglie. Il coach lavora con i pazienti sui diversi aspetti della motivazione nell'affrontare il percorso clinico con regolarità senza perdere di vista qualità e stile di vita, aiuta in maniera concreta a gestire lo stress, a coltivare forza di volontà e fiducia per riportare al centro la persona rispetto alla malattia. Si tratta di una relazione costante, un accompagnamento che coinvolge la persona ricoverata ma anche la sua famiglia. «Per la mia personale esperienza a contatto con la malattia cronica di mia madre, penso sia molto importante partire dal concetto di umanizzazione del paziente e dalla qualità della relazione come strumento e atto di cura -- spiega Giovanna Ferrante di fondazione Quattropani --. Il medical coaching aiuta il paziente a rimettere al centro la sua vita, la sua specificità di persona facendo passare in secondo piano lo status di malato».

CORRIERE DELLA SERA

Data: **16/10/2019**
Mezzo: **Online**

Fair Play Cup Day Week: un calcio contro le morti bianche

Ecco a Roma il torneo per fermare la strage silenziosa delle "morti bianche"

mercoledì 16 ottobre 2019 19:09

Roma - Un torneo per fermare la strage silenziosa delle "morti bianche". La Fair Play Cup parte da Roma sabato 19 ottobre e mette in campo una quadrangolare con l'obiettivo di intonare insieme l'inno alla correttezza, alla dignità e all'onore. Dalle ore 16 l'appuntamento è al Centro Sportivo "La Borghesiana" in via della Capanna Murata 120, dove la discesa in campo dei parlamentari, dei giornalisti RAI, dei vigili del fuoco e degli esperti della sicurezza sul lavoro, con le loro nazionali, sarà il preambolo per il 25 ottobre quando, al Salone d'Onore nella sede del Coni, con il Green Ona Day si rinnoverà il Fair Play Day, iniziativa fortemente voluta dal Comitato Nazionale Italiano Fair Play presieduta da Ruggero Alcanterini.

Valori & Voleri

Tutto è pronto per la seconda edizione del Fair Play Day, giornata incastonata nella Fair Play Week, che si concluderà con la HSE Safety Cup allo Stadio Landieri di Napoli Scampia sabato 26 ottobre. Realizzata con materiali in parte recuperati dalla "Terra dei Fuochi" e intitolata alle vittime della camorra, l'arena da gioco assumerà un formidabile significato simbolico, che non mancherà di essere evidenziato nel corso del Fair Play Day, che rappresenta l'ideale passaggio dei messaggi tra Roma e Napoli Scampia, per promuovere i valori certi dello sport e della società civile, il rispetto delle regole e lo stile di vita corretto. Intanto, il prossimo sabato siamo tutti chiamati a fare il tifo per la dignità e l'onore con la Fair Play Cup: la prima edizione dell'evento calcistico promosso dai Safetyplayers, squadra nazionale creata da Matteo Mondini e Giancarlo Restivo, ne custodisce i principi. "Questa Nazionale è un primato mondiale, perché non ne esistono altre, e vogliamo che diventi un orgoglio per tutto il Paese", dichiara Matteo Mondini, presidente della Safetyplayers che scenderà in campo accompagnata dai bambini di Energy Family Project Associazione per famiglie con Agenesie e amputazione e malformazione arti. "Con la Nazionale daremo tutto noi stessi per diffondere la cultura della sicurezza sul lavoro, anche partendo dalle giovani generazioni. Dobbiamo essere la squadra di tutti, di un bene condiviso, di popolo. Vi aspettiamo!", conclude il cesanese Mondini, 36 anni, rimasto folgorato mentre stava lavorando (perché mancava il salvavita). L'ingresso è libero ma l'incasso (donazione a piacere) finanzierà il progetto di sensibilizzazione nelle scuole italiane, denominato "School Safety Tour, a scuola con la Nazionale Italiana Sicurezza sul Lavoro". E di sicurezza si parlerà e si canterà con i Punto.exe, vincitori con il brano (In)sicurezza del contest "Sicurezza stradale in musica" che con la campagna "Guida e Basta" vede l'Anas impegnata ad affrontare una sfida lanciata dalla Capo Gruppo Fs Italiane: ridurre del 50% gli incidenti mortali sulle strade entro il 2030. La principale causa di incidentalità, secondo i dati Ocse, è legata per il 93% al comportamento del guidatore.

Patrocinio

La Fair Play Week come il Fair Play Day e la Fair Play Cup godono del patrocinio del Ministero del Lavoro, del CONI Comitato Olimpico Nazionale Italiano, dell'Associazione Italiana Calciatori e del Comitato Nazionale Italiano Fairplay (che dà il nome all'evento e ai trofei) e dell'Osservatorio Nazionale Amianto, presieduto dall'avvocato Ezio Bonanni. Le coppe saranno donate dalla Fondazione Renata Quattropani, Onlus che sostiene la Ricerca Umana per i pazienti oncoematologici cronici attraverso un innovativo servizio ai medici. Quattro Brazuca Final Rio, il pallone ufficiale del campionato mondiale di calcio 2014 in Brasile, saranno firmati da tutti i giocatori partecipanti alla Cup e poi ciascuna squadra del quadrangolare ne conserverà uno a memoria dell'evento come "patrimonio umano" in firme.

Fair Play Day

Organizzato dal Comitato Nazionale Italiano Fair Play nella "casa dello sport", dove per l'occasione si riunirà una rappresentanza della élite dello sport italiano insieme a quella del sociale, dell'imprenditoria, delle istituzioni, della cultura e dello spettacolo, il Fair Play Day è pensato come una di quelle occasioni straordinarie, da non perdere in cui, oltre i giusti riconoscimenti al merito, ci sarà l'opportunità di fare una seria riflessione sullo stato dell'arte, sulla qualità etica del nostro divenire. Promosso dal Comitato Nazionale Italiano Fair Play e dall'Osservatorio Nazionale Amianto, di concerto con la P.L. di Reggio Calabria prenderà il via alle ore 9.30 di venerdì 25 ottobre, nel Salone d'Onore del Palazzo sede del CONI, al Foro Italico. "Vi converranno i rappresentanti delle istituzioni, dell'arte, della cultura, della comunicazione, dell'imprenditoria, dell'associazionismo e dello sport. La circostanza sarà giusta per fare il punto sulla visione che della lealtà e correttezza dei comportamenti, del rispetto delle regole aveva proprio il mentore per eccellenza, William Shakespeare. In totale sintonia con il drammaturgo, verranno affrontati temi di assoluta attualità e consegnati riconoscimenti in totale sintonia. Allora, emergeranno valori, sentimenti ed emozioni, tutti elementi in un crogiuolo da cui usciranno segnali importanti sul fronte di una diversa etica",

CORRIERE DELLA SERA

Data: **16/10/2019**
Mezzo: **Online**

Fair Play Cup Day Week: un calcio contro le morti bianche

anticipa Ruggero Alcanterini, Presidente Comitato Nazionale Italiano Fair Play.

Tema edizione

Confermato l'intervento della Sottosegretaria alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, onorevole Laura Agea, con delega agli affari Europei, come dei vertici del CONI e di Sport Salute, la Giornata Fair Play, come la Settimana, sarà dedicata alle emergenze epocali, irrinunciabili da affrontare, come la catastrofe ambientale planetaria, la diaspora umanitaria del Kurdistan e dell'area mediterranea, la sicurezza sul lavoro, con particolare attenzione al pericolo amianto ed infine, ma non ultimo in ordine di importanza, il tema delle pari opportunità per la pratica sportiva.

Premi

Con i patrocini ufficiali dell'International Fair Play Committee, dell'European Fair Play Movement e del Comitato Olimpico Nazionale Italiano, saranno conferiti i Premi Fair Play e i Premi "Bronzi di Riace", giunti alla loro XVIII edizione, giustappunto a confermare la straordinarietà di un evento che metterà l'accento sul tema "sport e salute", con particolare riferimento agli "over 60". Di grande interesse il focus sulla straordinaria esperienza delle migliaia di "superadulti" italiani che, sotto la guida del prof. Michele Panzarino, sono divenuti un "modello" nel contesto mondiale della educazione fisica e segnatamente al Congresso Mondiale appena celebrato in Brasile. Ma la giornata dedicata ai valori e alla dignità dedicherà la giusta attenzione anche al tema della cultura e della storia sportiva, che passa per enti locali virtuosi, come il Comune di Loreto Aprutino, che ha istituito l'assessorato al Fair Play e che sostiene la ciclopica storica iniziativa di Renato Mariotti, curatore del Museo Internazionale del Calcio in chiave etica. Ovviamente l'onorevole Laura Agea, il prof. Michele Panzarino e Renato Mariotti solo solamente tre dei numerosissimi nomi di premiati che vi diamo in anteprima.

Il Messaggero.it

Data: **16/10/2019**
Mezzo: **Online**

Da sabato al via la settimana del Fair Play

Sport > Calcio > News
Mercoledì¬ 16 Ottobre 2019

Un torneo per fermare la strage silenziosa delle "morti bianche". La Fair Play Cup parte da Roma sabato 19 ottobre e mette in campo una quadrangolare con l'obiettivo di intonare insieme l'inno alla correttezza, alla dignità e all'onore. Dalle ore 16 l'appuntamento è al Centro Sportivo "La Borghesiana" in via della Capanna Murata 120, dove la discesa in campo dei parlamentari, dei giornalisti RAI, dei vigili del fuoco e degli esperti della sicurezza sul lavoro, con le loro nazionali, sarà il preambolo per il 25 ottobre quando, al Salone d'Onore nella sede del Coni, con il Green Ona Day si rinnoverà il Fair Play Day, iniziativa fortemente voluta dal Comitato Nazionale Italiano Fair Play presieduta da Ruggero Alcanterini.

VALORI & VOLERI

Tutto è pronto per la seconda edizione del Fair Play Day, giornata incastonata nella Fair Play Week, che si concluderà con la HSE Safety Cup allo Stadio Landieri di Napoli Scampia sabato 26 ottobre. Realizzata con materiali in parte recuperati dalla "Terra dei Fuochi" e intitolata alle vittime della camorra, l'arena da gioco assumerà un formidabile significato simbolico, che non mancherà di essere evidenziato nel corso del Fair Play Day, che rappresenta l'ideale passaggio dei messaggi tra Roma e Napoli Scampia, per promuovere i valori certi dello sport e della società civile, il rispetto delle regole e lo stile di vita corretto. Intanto, il prossimo sabato siamo tutti chiamati a fare il tifo per la dignità e l'onore con la Fair Play Cup: la prima edizione dell'evento calcistico promosso dai Safetyplayers, squadra nazionale creata da Matteo Mondini e Giancarlo Restivo, ne custodisce i principi. "Questa Nazionale è un primato mondiale, perché non ne esistono altre, e vogliamo che diventi un orgoglio per tutto il Paese", dichiara Matteo Mondini, presidente della Safetyplayers che scenderà in campo accompagnata dai bambini di Energy Family Project Associazione per famiglie con Agenesie e amputazione e malformazione arti. "Con la Nazionale daremo tutto noi stessi per diffondere la cultura della sicurezza sul lavoro, anche partendo dalle giovani generazioni. Dobbiamo essere la squadra di tutti, di un bene condiviso, di popolo. Vi aspettiamo!", conclude il cesanese Mondini, 36 anni, rimasto folgorato mentre stava lavorando (perché mancava il salvavita). L'ingresso è libero ma l'incasso (donazione a piacere) finanzierà il progetto di sensibilizzazione nelle scuole italiane, denominato "School Safety Tour, a scuola con la Nazionale Italiana Sicurezza sul Lavoro". E di sicurezza si parlerà e si canterà con i Punto.exe, vincitori con il brano (In)sicurezza del contest "Sicurezza stradale in musica" che con la campagna "Guida e Basta" vede l'Anas impegnata ad affrontare una sfida lanciata dalla Capo Gruppo Fs Italiane: ridurre del 50% gli incidenti mortali sulle strade entro il 2030. La principale causa di incidentalità, secondo i dati Ocse, è legata per il 93% al comportamento del guidatore.

PATROCINIO

La Fair Play Week come il Fair Play Day e la Fair Play Cup godono del patrocinio del Ministero del Lavoro, del CONI Comitato Olimpico Nazionale Italiano, dell'Associazione Italiana Calciatori e del Comitato Nazionale Italiano Fairplay (che dà il nome all'evento e ai trofei) e dell'Osservatorio Nazionale Amianto, presieduto dall'avvocato Ezio Bonanni. Le coppe saranno donate dalla Fondazione Renata Quattropani, Onlus che sostiene la Ricerca Umana per i pazienti oncoematologici cronici attraverso un innovativo servizio ai medici. Quattro Brazuca Final Rio, il pallone ufficiale del campionato mondiale di calcio 2014 in Brasile, saranno firmati da tutti i giocatori partecipanti alla Cup e poi ciascuna squadra del quadrangolare ne conserverà uno a memoria dell'evento come "patrimonio umano" in firme.

FAIR PLAY DAY

Organizzato dal Comitato Nazionale Italiano Fair Play nella "casa dello sport", dove per l'occasione si riunirà una rappresentanza della élite dello sport italiano insieme a quella del sociale, dell'imprenditoria, delle istituzioni, della cultura e dello spettacolo, il Fair Play Day è pensato come una di quelle occasioni straordinarie, da non perdere in cui, oltre i giusti riconoscimenti al merito, ci sarà l'opportunità di fare una seria riflessione sullo stato dell'arte, sulla qualità etica del nostro divenire. Promosso dal Comitato Nazionale Italiano Fair Play e dall'Osservatorio Nazionale Amianto, di concerto con la P.L. di Reggio Calabria prenderà il via alle ore 9.30 di venerdì 25 ottobre, nel Salone d'Onore del Palazzo sede del CONI, al Foro Italico. "Vi converranno i rappresentanti delle istituzioni, dell'arte, della cultura, della comunicazione, dell'imprenditoria, dell'associazionismo e dello sport. La circostanza sarà giusta per fare il punto sulla visione che della lealtà e correttezza dei comportamenti, del rispetto delle regole aveva proprio il mentore per eccellenza, William Shakespeare. In totale sintonia con il drammaturgo, verranno affrontati temi di assoluta attualità e consegnati riconoscimenti in totale sintonia. Allora, emergeranno valori, sentimenti ed emozioni, tutti elementi in un crogiuolo da cui usciranno segnali importanti sul fronte di una diversa etica", anticipa Ruggero Alcanterini, Presidente Comitato Nazionale Italiano Fair Play.

Il Messaggero.it

Data: **16/10/2019**
Mezzo: **Online**

Da sabato al via la settimana del Fair Play

TEMA EDIZIONE

Confermato l'intervento della Sottosegretaria alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, onorevole Laura Agea, con delega agli affari Europei, come dei vertici del CONI e di Sport Salute, la Giornata Fair Play, come la Settimana, sarà dedicata alle emergenze epocali, irrinunciabili da affrontare, come la catastrofe ambientale planetaria, la diaspora umanitaria del Kurdistan e dell'area mediterranea, la sicurezza sul lavoro, con particolare attenzione al pericolo amianto ed infine, ma non ultimo in ordine di importanza, il tema delle pari opportunità per la pratica sportiva.

Il Messaggero.it
SPORT

Data: **16/10/2019**
Mezzo: **Online**

Da sabato al via la settimana del Fair Play

Sport > Calcio > News
Mercoledì¬ 16 Ottobre 2019

Un torneo per fermare la strage silenziosa delle "morti bianche". La Fair Play Cup parte da Roma sabato 19 ottobre e mette in campo una quadrangolare con l'obiettivo di intonare insieme l'inno alla correttezza, alla dignità e all'onore. Dalle ore 16 l'appuntamento è al Centro Sportivo "La Borghesiana" in via della Capanna Murata 120, dove la discesa in campo dei parlamentari, dei giornalisti RAI, dei vigili del fuoco e degli esperti della sicurezza sul lavoro, con le loro nazionali, sarà il preambolo per il 25 ottobre quando, al Salone d'Onore nella sede del Coni, con il Green Ona Day si rinnoverà il Fair Play Day, iniziativa fortemente voluta dal Comitato Nazionale Italiano Fair Play presieduta da Ruggero Alcanterini.

VALORI & VOLERI

Tutto è pronto per la seconda edizione del Fair Play Day, giornata incastonata nella Fair Play Week, che si concluderà con la HSE Safety Cup allo Stadio Landieri di Napoli Scampia sabato 26 ottobre. Realizzata con materiali in parte recuperati dalla "Terra dei Fuochi" e intitolata alle vittime della camorra, l'arena da gioco assumerà un formidabile significato simbolico, che non mancherà di essere evidenziato nel corso del Fair Play Day, che rappresenta l'ideale passaggio dei messaggi tra Roma e Napoli Scampia, per promuovere i valori certi dello sport e della società civile, il rispetto delle regole e lo stile di vita corretto. Intanto, il prossimo sabato siamo tutti chiamati a fare il tifo per la dignità e l'onore con la Fair Play Cup: la prima edizione dell'evento calcistico promosso dai Safetyplayers, squadra nazionale creata da Matteo Mondini e Giancarlo Restivo, ne custodisce i principi. "Questa Nazionale è un primato mondiale, perché non ne esistono altre, e vogliamo che diventi un orgoglio per tutto il Paese", dichiara Matteo Mondini, presidente della Safetyplayers che scenderà in campo accompagnata dai bambini di Energy Family Project Associazione per famiglie con Agenesie e amputazione e malformazione arti. "Con la Nazionale daremo tutto noi stessi per diffondere la cultura della sicurezza sul lavoro, anche partendo dalle giovani generazioni. Dobbiamo essere la squadra di tutti, di un bene condiviso, di popolo. Vi aspettiamo!", conclude il cesanese Mondini, 36 anni, rimasto folgorato mentre stava lavorando (perché mancava il salvavita). L'ingresso è libero ma l'incasso (donazione a piacere) finanzierà il progetto di sensibilizzazione nelle scuole italiane, denominato "School Safety Tour, a scuola con la Nazionale Italiana Sicurezza sul Lavoro". E di sicurezza si parlerà e si canterà con i Punto.exe, vincitori con il brano (In)sicurezza del contest "Sicurezza stradale in musica" che con la campagna "Guida e Basta" vede l'Anas impegnata ad affrontare una sfida lanciata dalla Capo Gruppo Fs Italiane: ridurre del 50% gli incidenti mortali sulle strade entro il 2030. La principale causa di incidentalità, secondo i dati Ocse, è legata per il 93% al comportamento del guidatore.

PATROCINIO

La Fair Play Week come il Fair Play Day e la Fair Play Cup godono del patrocinio del Ministero del Lavoro, del CONI Comitato Olimpico Nazionale Italiano, dell'Associazione Italiana Calciatori e del Comitato Nazionale Italiano Fairplay (che dà il nome all'evento e ai trofei) e dell'Osservatorio Nazionale Amianto, presieduto dall'avvocato Ezio Bonanni. Le coppe saranno donate dalla Fondazione Renata Quattropani, Onlus che sostiene la Ricerca Umana per i pazienti oncoematologici cronici attraverso un innovativo servizio ai medici. Quattro Brazuca Final Rio, il pallone ufficiale del campionato mondiale di calcio 2014 in Brasile, saranno firmati da tutti i giocatori partecipanti alla Cup e poi ciascuna squadra del quadrangolare ne conserverà uno a memoria dell'evento come "patrimonio umano" in firme.

FAIR PLAY DAY

Organizzato dal Comitato Nazionale Italiano Fair Play nella "casa dello sport", dove per l'occasione si riunirà una rappresentanza della élite dello sport italiano insieme a quella del sociale, dell'imprenditoria, delle istituzioni, della cultura e dello spettacolo, il Fair Play Day è pensato come una di quelle occasioni straordinarie, da non perdere in cui, oltre i giusti riconoscimenti al merito, ci sarà l'opportunità di fare una seria riflessione sullo stato dell'arte, sulla qualità etica del nostro divenire. Promosso dal Comitato Nazionale Italiano Fair Play e dall'Osservatorio Nazionale Amianto, di concerto con la P.L. di Reggio Calabria prenderà il via alle ore 9.30 di venerdì 25 ottobre, nel Salone d'Onore del Palazzo sede del CONI, al Foro Italico. "Vi converranno i rappresentanti delle istituzioni, dell'arte, della cultura, della comunicazione, dell'imprenditoria, dell'associazionismo e dello sport. La circostanza sarà giusta per fare il punto sulla visione che della lealtà e correttezza dei comportamenti, del rispetto delle regole aveva proprio il mentore per eccellenza, William Shakespeare. In totale sintonia con il drammaturgo, verranno affrontati temi di assoluta attualità e consegnati riconoscimenti in totale sintonia. Allora, emergeranno valori, sentimenti ed emozioni, tutti elementi in un crogiuolo da cui usciranno segnali importanti sul fronte di una diversa etica", anticipa Ruggero Alcanterini, Presidente Comitato Nazionale Italiano Fair Play.

Il Messaggero.it
SPORT

Data: **16/10/2019**
Mezzo: **Online**

Da sabato al via la settimana del Fair Play

TEMA EDIZIONE

Confermato l'intervento della Sottosegretaria alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, onorevole Laura Agea, con delega agli affari Europei, come dei vertici del CONI e di Sport Salute, la Giornata Fair Play, come la Settimana, sarà dedicata alle emergenze epocali, irrinunciabili da affrontare, come la catastrofe ambientale planetaria, la diaspora umanitaria del Kurdistan e dell'area mediterranea, la sicurezza sul lavoro, con particolare attenzione al pericolo amianto ed infine, ma non ultimo in ordine di importanza, il tema delle pari opportunità per la pratica sportiva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NAPOLI MAGAZINE
Testata Giornalistica Online di Informazione Sportiva, Attualità e Cultura

Data: **17/10/2019**
Mezzo: **Online**

L'INIZIATIVA - FAIR PLAY CUP DAY WEEK per festeggiare il rispetto delle regole, a Roma e a Napoli

17.10.2019 11:50 di Napoli Magazine
Tweet
A TUTTO FAIR PLAY
CON IL DAY, LA WEEK E LA CUP

Roma 19 e 25 - Napoli Scampia 26

Roma - Un torneo per fermare la strage silenziosa delle 'morti bianche'. La Fair Play Cup parte da Roma sabato 19 ottobre e mette in campo una quadrangolare con l'obiettivo di intonare insieme l'inno alla correttezza, alla dignità e all'onore. Dalle ore 16 l'appuntamento è¨ al Centro Sportivo 'La Borghesiana' in via della Capanna Murata 120, dove la discesa in campo dei parlamentari, dei giornalisti RAI, dei vigili del fuoco e degli esperti della sicurezza sul lavoro, con le loro nazionali, sarà il preambolo per il 25 ottobre quando, al Salone d'Onore nella sede del Coni, con il Green Ona Day si rinnoverà il Fair Play Day, iniziativa fortemente voluta dal Comitato Nazionale Italiano Fair Play presieduta da Ruggero Alcanterini.

VALORI & VOLERI - Tutto è¨ pronto per la seconda edizione del Fair Play Day, giornata incastonata nella Fair Play Week, che si concluderà con la HSE Safety Cup allo Stadio Landieri di Napoli Scampia sabato 26 ottobre. Realizzata con materiali in parte recuperati dalla "Terra dei Fuochi" e intitolata alle vittime della camorra, l'arena da gioco assumerà un formidabile significato simbolico, che non mancherà di essere evidenziato nel corso del Fair Play Day, che rappresenta l'ideale passaggio dei messaggi tra Roma e Napoli Scampia, per promuovere i valori certi dello sport e della società civile, il rispetto delle regole e lo stile di vita corretto. Intanto, il prossimo sabato siamo tutti chiamati a fare il tifo per la dignità e l'onore con la Fair Play Cup: la prima edizione dell'evento calcistico promosso dai Safetyplayers, squadra nazionale creata da Matteo Mondini e Giancarlo Restivo, ne custodisce i principi. 'Questa Nazionale è¨ un primato mondiale, perché© non ne esistono altre, e vogliamo che diventi un orgoglio per tutto il Paese', dichiara Matteo Mondini, presidente della Safetyplayers che scenderà in campo accompagnata dai bambini di Energy Family Project Associazione per famiglie con Agenesie e amputazione e malformazione arti. 'Con la Nazionale daremo tutto noi stessi per diffondere la cultura della sicurezza sul lavoro, anche partendo dalle giovani generazioni. Dobbiamo essere la squadra di tutti, di un bene condiviso, di popolo. Vi aspettiamo!', conclude il cesanese Mondini, 36 anni, rimasto folgorato mentre stava lavorando (perché© mancava il salvavita). L'ingresso è¨ libero ma l'incasso (donazione a piacere) finanzierà il progetto di sensibilizzazione nelle scuole italiane, denominato 'School Safety Tour, a scuola con la Nazionale Italiana Sicurezza sul Lavoro'. E di sicurezza si parlerà e si canterà con i Punto.exe, vincitori con il brano (In)sicurezza del contest 'Sicurezza stradale in musica' che con la campagna 'Guida e Basta' vede l'Anas impegnata ad affrontare una sfida lanciata dalla Capo Gruppo Fs Italiane: ridurre del 50% gli incidenti mortali sulle strade entro il 2030. La principale causa di incidentalità , secondo i dati Ocse, è¨ legata per il 93% al comportamento del guidatore.

PATROCINIO - La Fair Play Week come il Fair Play Day e la Fair Play Cup godono del patrocinio del Ministero del Lavoro, del CONI Comitato Olimpico Nazionale Italiano, dell'Associazione Italiana Calciatori e del Comitato Nazionale Italiano Fairplay (che dà il nome all'evento e ai trofei) e dell'Osservatorio Nazionale Amianto, presieduto dall'avvocato Ezio Bonanni. Le coppe saranno donate dalla Fondazione Renata Quattropani, Onlus che sostiene la Ricerca Umana per i pazienti oncoematologici cronici attraverso un innovativo servizio ai medici. Quattro Brazuca Final Rio, il pallone ufficiale del campionato mondiale di calcio 2014 in Brasile, saranno firmati da tutti i giocatori partecipanti alla Cup e poi ciascuna squadra del quadrangolare ne conserverà uno a memoria dell'evento come 'patrimonio umano' in firme.

FAIR PLAY DAY - Organizzato dal Comitato Nazionale Italiano Fair Play nella "casa dello sport", dove per l'occasione si riunirà una rappresentanza della é©lite dello sport italiano insieme a quella del sociale, dell'imprenditoria, delle istituzioni, della cultura e dello spettacolo, il Fair Play Day è¨ pensato come una di quelle occasioni straordinarie, da non perdere in cui, oltre i giusti riconoscimenti al merito, ci sarà l'opportunità di fare una seria riflessione sullo stato dell'arte, sulla qualità etica del nostro divenire. Promosso dal Comitato Nazionale Italiano Fair Play e dall'Osservatorio Nazionale Amianto, di concerto con la P.L. di Reggio Calabria prenderà il via alle ore 9.30 di venerdì¬ 25 ottobre, nel Salone d'Onore del Palazzo sede del CONI, al Foro Italico. 'Vi converranno i rappresentanti delle istituzioni, dell'arte, della cultura, della comunicazione,

NAPOLI MAGAZINE
Testata Giornalistica Online di Informazione Sportiva, Attualità e Cultura

Data: **17/10/2019**
Mezzo: **Online**

L'INIZIATIVA - FAIR PLAY CUP DAY WEEK per festeggiare il rispetto delle regole, a Roma e a Napoli

dell'imprenditoria, dell'associazionismo e dello sport. La circostanza sarà giusta per fare il punto sulla visione che della lealtà e correttezza dei comportamenti, del rispetto delle regole aveva proprio il mentore per eccellenza, William Shakespeare. In totale sintonia con il drammaturgo, verranno affrontati temi di assoluta attualità e consegnati riconoscimenti in totale sintonia. Allora, emergeranno valori, sentimenti ed emozioni, tutti elementi in un crogiuolo da cui usciranno segnali importanti sul fronte di una diversa etica', anticipa Ruggero Alcanterini, Presidente Comitato Nazionale Italiano Fair Play.

TEMA EDIZIONE - Confermato l'intervento della Sottosegretaria alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, onorevole Laura Agea, con delega agli affari Europei, come dei vertici del CONI e di Sport Salute, la Giornata Fair Play, come la Settimana, sarà dedicata alle emergenze epocali, irrinunciabili da affrontare, come la catastrofe ambientale planetaria, la diaspora umanitaria del Kurdistan e dell'area mediterranea, la sicurezza sul lavoro, con particolare attenzione al pericolo amianto ed infine, ma non ultimo in ordine di importanza, il tema delle pari opportunità per la pratica sportiva.

PREMI – Con i patrocini ufficiali dell'International Fair Play Committee, dell'European Fair Play Movement e del Comitato Olimpico Nazionale Italiano, saranno conferiti i Premi Fair Play e i Premi 'Bronzi di Riace', giunti alla loro XVIII edizione, giustappunto a confermare la straordinarietà di un evento che metterà l'accento sul tema 'sport e salute', con particolare riferimento agli 'over 60'. Di grande interesse il focus sulla straordinaria esperienza delle migliaia di 'superadulti' italiani che, sotto la guida del prof. Michele Panzarino, sono divenuti un 'modello' nel contesto mondiale della educazione fisica e segnatamente al Congresso Mondiale appena celebrato in Brasile. Ma la giornata dedicata ai valori e alla dignità dedicherà la giusta attenzione anche al tema della cultura e della storia sportiva, che passa per enti locali virtuosi, come il Comune di Loreto Aprutino, che ha istituito l'assessorato al Fair Play e che sostiene la ciclopica storica iniziativa di Renato Mariotti, curatore del Museo Internazionale del Calcio in chiave etica. Ovviamente l'onorevole Laura Agea, il prof. Michele Panzarino e Renato Mariotti solo solamente tre dei numerosissimi nomi di premiati che vi diamo in anteprima.

COSA I IL CNIFP – Il Comitato Nazionale Italiano Fair Play è¨ un'Associazione Benemerita, che opera, in sintonia con altre organizzazioni analoghe, in quarantuno paesi europei e 120 nel mondo. L'iniziativa, dalla forte connotazione etica, condivisa e sostenuta da chi, fin dai Giochi Olimpici del 1960, aveva ritenuto di dover lanciare la palla e correre, ottenendo successo, è¨ un omaggio in chiave 'swing' allo sport, ai suoi valori e ai campioni che ne hanno fatto la storia e vuole essere un monito - per i più¹ giovani, gli adulti e non solo - sul rispetto delle regole e di se stessi, quindi sull'importanza di uno stile di vita corretto. Valori che quest'anno bene si mixano nella Faiy Play Cup che il CNIFP ha fortemente voluto insieme all'Osservatorio Nazionale Amianto.
PARTNER ASSOCIATIVI - Nuova Organizzazione d'Imprese, CUN Company, Compagnia delle Opere Roma e Lazio, CDO Sport e FELCON. L'evento è¨ inoltre supportato da ANAS Gruppo FS Italiane e la campagna GUIDA e BASTA.
SPONSOR UFFICIALI - IS&FM, Virtus Consultant, Selfenglish, Luciano Ponzi Investigazioni, Gruppo CMB e The HUB e come loro molte altre aziende fanno da supporter per promuovere il valore della Sicurezza sul Lavoro pubblicamente.

Ufficio Stampa - Roberta Maresci

NAPOLI MAGAZINE
Testata Giornalistica Online di Informazione Sportiva, Attualità e Cultura

Data: **17/10/2019**
Mezzo: **Online**

L'INIZIATIVA - FAIR PLAY CUP DAY WEEK per festeggiare il rispetto delle regole, a Roma e a Napoli

Corriere dello Spettacolo
Quotidiano di Cultura fondato e diretto da Stefano Duranti Poccetti

Data: **17/10/2019**
Mezzo: **Online**

A TUTTO FAIR PLAY CON IL DAY, LA WEEK E LA CUP

Roma, 19 e 25 - Napoli Scampia 26

Roma - Un torneo per fermare la strage silenziosa delle "morti bianche". La Fair Play Cup parte da Roma sabato 19 ottobre e mette in campo una quadrangolare con l'obiettivo di intonare insieme l'inno alla correttezza, alla dignità e all'onore. Dalle ore 16 l'appuntamento è al Centro Sportivo "La Borghesiana" in via della Capanna Murata 120, dove la discesa in campo dei parlamentari, dei giornalisti RAI, dei vigili del fuoco e degli esperti della sicurezza sul lavoro, con le loro nazionali, sarà il preambolo per il 25 ottobre quando, al Salone d'Onore nella sede del Coni, con il Green Ona Day si rinnoverà il Fair Play Day, iniziativa fortemente voluta dal Comitato Nazionale Italiano Fair Play presieduta da Ruggero Alcanterini.

VALORI & VOLERI - Tutto è pronto per la seconda edizione del Fair Play Day, giornata incastonata nella Fair Play Week, che si concluderà con la HSE Safety Cup allo Stadio Landieri di Napoli Scampia sabato 26 ottobre. Realizzata con materiali in parte recuperati dalla "Terra dei Fuochi" e intitolata alle vittime della camorra, l'arena da gioco assumerà un formidabile significato simbolico, che non mancherà di essere evidenziato nel corso del Fair Play Day, che rappresenta l'ideale passaggio dei messaggi tra Roma e Napoli Scampia, per promuovere i valori certi dello sport e della società civile, il rispetto delle regole e lo stile di vita corretto. Intanto, il prossimo sabato siamo tutti chiamati a fare il tifo per la dignità e l'onore con la Fair Play Cup: la prima edizione dell'evento calcistico promosso dai Safetyplayers, squadra nazionale creata da Matteo Mondini e Giancarlo Restivo, ne custodisce i principi. "Questa Nazionale è un primato mondiale, perché non ne esistono altre, e vogliamo che diventi un orgoglio per tutto il Paese", dichiara Matteo Mondini, presidente della Safetyplayers che scenderà in campo accompagnata dai bambini di Energy Family Project Associazione per famiglie con Agenesie e amputazione e malformazione arti. "Con la Nazionale daremo tutto noi stessi per diffondere la cultura della sicurezza sul lavoro, anche partendo dalle giovani generazioni. Dobbiamo essere la squadra di tutti, di un bene condiviso, di popolo. Vi aspettiamo!", conclude il cesanese Mondini, 36 anni, rimasto folgorato mentre stava lavorando (perché mancava il salvavita). L'ingresso è libero ma l'incasso (donazione a piacere) finanzierà il progetto di sensibilizzazione nelle scuole italiane, denominato "School Safety Tour, a scuola con la Nazionale Italiana Sicurezza sul Lavoro". E di sicurezza si parlerà e si canterà con i Punto.exe, vincitori con il brano (In)sicurezza del contest "Sicurezza stradale in musica" che con la campagna "Guida e Basta" vede l'Anas impegnata ad affrontare una sfida lanciata dalla Capo Gruppo Fs Italiane: ridurre del 50% gli incidenti mortali sulle strade entro il 2030. La principale causa di incidentalità, secondo i dati Ocse, è legata per il 93% al comportamento del guidatore.

PATROCINIO - La Fair Play Week come il Fair Play Day e la Fair Play Cup godono del patrocinio del Ministero del Lavoro, del CONI Comitato Olimpico Nazionale Italiano, dell'Associazione Italiana Calciatori e del Comitato Nazionale Italiano Fairplay (che dà il nome all'evento e ai trofei) e dell'Osservatorio Nazionale Amianto, presieduto dall'avvocato Ezio Bonanni. Le coppe saranno donate dalla Fondazione Renata Quattropani, Onlus che sostiene la Ricerca Umana per i pazienti oncoematologici cronici attraverso un innovativo servizio ai medici. Quattro Brazuca Final Rio, il pallone ufficiale del campionato mondiale di calcio 2014 in Brasile, saranno firmati da tutti i giocatori partecipanti alla Cup e poi ciascuna squadra del quadrangolare ne conserverà uno a memoria dell'evento come "patrimonio umano" in firme.

FAIR PLAY DAY - Organizzato dal Comitato Nazionale Italiano Fair Play nella "casa dello sport", dove per l'occasione si riunirà una rappresentanza della élite dello sport italiano insieme a quella del sociale, dell'imprenditoria, delle istituzioni, della cultura e dello spettacolo, il Fair Play Day è pensato come una di quelle occasioni straordinarie, da non perdere in cui, oltre i giusti riconoscimenti al merito, ci sarà l'opportunità di fare una seria riflessione sullo stato dell'arte, sulla qualità etica del nostro divenire. Promosso dal Comitato Nazionale Italiano Fair Play e dall'Osservatorio Nazionale Amianto, di concerto con la P.L. di Reggio Calabria prenderà il via alle ore 9.30 di venerdì 25 ottobre, nel Salone d'Onore del Palazzo sede del CONI, al Foro Italico. "Vi converranno i rappresentanti delle istituzioni, dell'arte, della cultura, della comunicazione, dell'imprenditoria, dell'associazionismo e dello sport. La circostanza sarà giusta per fare il punto sulla visione che della lealtà e correttezza dei comportamenti, del rispetto delle regole aveva proprio il mentore per eccellenza, William Shakespeare. In totale sintonia con il drammaturgo, verranno affrontati temi di assoluta attualità e consegnati riconoscimenti in totale sintonia. Allora, emergeranno valori, sentimenti ed emozioni, tutti elementi in un crogiuolo da cui usciranno segnali importanti sul fronte di una diversa etica", anticipa Ruggero Alcanterini, Presidente Comitato Nazionale Italiano Fair Play.

TEMA EDIZIONE - Confermato l'intervento della Sottosegretaria alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, onorevole Laura Agea, con delega agli affari Europei, come dei vertici del CONI e di Sport Salute, la Giornata Fair Play, come la Settimana, sarà dedicata alle emergenze epocali, irrinunciabili da affrontare, come la catastrofe ambientale planetaria, la diaspora umanitaria del Kurdistan e dell'area mediterranea, la sicurezza sul lavoro, con particolare attenzione al pericolo amianto ed infine, ma non

Corriere dello Spettacolo
Quotidiano di Cultura fondato e diretto da Stefano Duranti Poccetti

Data: **17/10/2019**
Mezzo: **Online**

A TUTTO FAIR PLAY CON IL DAY, LA WEEK E LA CUP

ultimo in ordine di importanza, il tema delle pari opportunità per la pratica sportiva.
PREMI - Con i patrocini ufficiali dell'International Fair Play Committee, dell'European Fair Play Movement e del Comitato Olimpico Nazionale Italiano, saranno conferiti i Premi Fair Play e i Premi "Bronzi di Riace", giunti alla loro XVIII edizione, giustappunto a confermare la straordinarietà di un evento che metterà l'accento sul tema "sport e salute", con particolare riferimento agli "over 60". Di grande interesse il focus sulla straordinaria esperienza delle migliaia di "superadulti" italiani che, sotto la guida del prof. Michele Panzarino, sono divenuti un "modello" nel contesto mondiale della educazione fisica e segnatamente al Congresso Mondiale appena celebrato in Brasile. Ma la giornata dedicata ai valori e alla dignità dedicherà la giusta attenzione anche al tema della cultura e della storia sportiva, che passa per enti locali virtuosi, come il Comune di Loreto Aprutino, che ha istituito l'assessorato al Fair Play e che sostiene la ciclopica storica iniziativa di Renato Mariotti, curatore del Museo Internazionale del Calcio in chiave etica. Ovviamente l'onorevole Laura Agea, il prof. Michele Panzarino e Renato Mariotti solo solamente tre dei numerosissimi nomi di premiati che vi diamo in anteprima.
COSA È IL CNIFP - Il Comitato Nazionale Italiano Fair Play è un'Associazione Benemerita, che opera, in sintonia con altre organizzazioni analoghe, in quarantuno paesi europei e 120 nel mondo. L'iniziativa, dalla forte connotazione etica, condivisa e sostenuta da chi, fin dai Giochi Olimpici del 1960, aveva ritenuto di dover lanciare la palla e correre, ottenendo successo, è un omaggio in chiave "swing" allo sport, ai suoi valori e ai campioni che ne hanno fatto la storia e vuole essere un monito - per i più giovani, gli adulti e non solo - sul rispetto delle regole e di se stessi, quindi sull'importanza di uno stile di vita corretto. Valori che quest'anno bene si mixano nella Faiy Play Cup che il CNIFP ha fortemente voluto insieme all'Osservatorio Nazionale Amianto.
PARTNER ASSOCIATIVI - Nuova Organizzazione d'Imprese, CUN Company, Compagnia delle Opere Roma e Lazio, CDO Sport e FELCON. L'evento è inoltre supportato da ANAS Gruppo FS Italiane e la campagna GUIDA e BASTA.
SPONSOR UFFICIALI - IS&FM, Virtus Consultant, Selfenglish, Luciano Ponzi Investigazioni, Gruppo CMB e The HUB e come loro molte altre aziende fanno da supporter per promuovere il valore della Sicurezza sul Lavoro pubblicamente.
Ufficio Stampa - Roberta Maresci (mobile 329-0838585), mail emmeroberta@gmail.com
Nota: si richiede cortese invio di segnalazione notizia, per inserirla in rassegna. Cordiali saluti
INFO FAIR PLAY CUP
Pagine web dedicate
ASSOCIAZIONE CALCIO E SOLIDARIETA' GIORNALISTI RAI - http://www.calciorai.com
SAFETYPLAYERS - https://www.nazionalesicurezzasullavoro.org
NAZIONALE ITALIANA PARLAMENTARI - http://www.nazionaleparlamentari.it
NAZIONALE ITALIANA VIGILI DEL FUOCO - http://www.vigilfuoco.it
Programma Torneo 19 ottobre 2019
Roma, Centro La Borghesiana
15,00 Apertura porte e accoglienza
15,30 Presentazione e saluti istituzionali
15,45 Ingresso in campo delle squadre e inno
16,00 - 16,30 Calcio d'inizio prima partita
16,45 - 17,15 Seconda partita
17,30 - 18,00 Partita Terzo e Quarto posto
18,15 - 19,00 Finale con premiazioni e saluti
19,15 Apericena fra giocatori, rappresentanti istituzionali e imprenditori

Corriere dello Spettacolo
Quotidiano di Cultura fondato e diretto da Stefano Duranti Poccetti

Data: **17/10/2019**
Mezzo: **Online**

A TUTTO FAIR PLAY CON IL DAY, LA WEEK E LA CUP

A TUTTO FAIR PLAY CON IL DAY, LA WEEK E LA CUP

A TUTTO FAIR PLAY
CON IL DAY, LA WEEK E LA CUP
Ottobre 2019
Roma 19 e 25 - Napoli Scampia 26

Roma - Un torneo per fermare la strage silenziosa delle "morti bianche". La Fair Play Cup parte da Roma sabato 19 ottobre e mette in campo una quadrangolare con l'obiettivo di intonare insieme l'inno alla correttezza, alla dignità e all'onore. Dalle ore 16 l'appuntamento è al Centro Sportivo "La Borghesiana" in via della Capanna Murata 120, dove la discesa in campo dei parlamentari, dei giornalisti RAI, dei vigili del fuoco e degli esperti della sicurezza sul lavoro, con le loro nazionali, sarà il preambolo per il 25 ottobre quando, al Salone d'Onore nella sede del Coni, con il Green Ona Day si rinnoverà il Fair Play Day, iniziativa fortemente voluta dal Comitato Nazionale Italiano Fair Play presieduta da Ruggero Alcanterini.

VALORI & VOLERI - Tutto è pronto per la seconda edizione del Fair Play Day, giornata incastonata nella Fair Play Week, che si concluderà con la HSE Safety Cup allo Stadio Landieri di Napoli Scampia sabato 26 ottobre. Realizzata con materiali in parte recuperati dalla "Terra dei Fuochi" e intitolata alle vittime della camorra, l'arena da gioco assumerà un formidabile significato simbolico, che non mancherà di essere evidenziato nel corso del Fair Play Day, che rappresenta l'ideale passaggio dei messaggi tra Roma e Napoli Scampia, per promuovere i valori certi dello sport e della società civile, il rispetto delle regole e lo stile di vita corretto. Intanto, il prossimo sabato siamo tutti chiamati a fare il tifo per la dignità e l'onore con la Fair Play Cup: la prima edizione dell'evento calcistico promosso dai Safetyplayers, squadra nazionale creata da Matteo Mondini e Giancarlo Restivo, ne custodisce i principi. "Questa Nazionale è un primato mondiale, perché non ne esistono altre, e vogliamo che diventi un orgoglio per tutto il Paese", dichiara Matteo Mondini, presidente della Safetyplayers che scenderà in campo accompagnata dai bambini di Energy Family Project Associazione per famiglie con Agenesie e amputazione e malformazione arti. "Con la Nazionale daremo tutto noi stessi per diffondere la cultura della sicurezza sul lavoro, anche partendo dalle giovani generazioni. Dobbiamo essere la squadra di tutti, di un bene condiviso, di popolo. Vi aspettiamo!", conclude il cesanese Mondini, 36 anni, rimasto folgorato mentre stava lavorando (perché mancava il salvavita). L'ingresso è libero ma l'incasso (donazione a piacere) finanzierà il progetto di sensibilizzazione nelle scuole italiane, denominato "School Safety Tour, a scuola con la Nazionale Italiana Sicurezza sul Lavoro". E di sicurezza si parlerà e si canterà con i Punto.exe, vincitori con il brano (In)sicurezza del contest "Sicurezza stradale in musica" che con la campagna "Guida e Basta" vede l'Anas impegnata ad affrontare una sfida lanciata dalla Capo Gruppo Fs Italiane: ridurre del 50% gli incidenti mortali sulle strade entro il 2030. La principale causa di incidentalità, secondo i dati Ocse, è legata per il 93% al comportamento del guidatore.

PATROCINIO - La Fair Play Week come il Fair Play Day e la Fair Play Cup godono del patrocinio del Ministero del Lavoro, del CONI Comitato Olimpico Nazionale Italiano, dell'Associazione Italiana Calciatori e del Comitato Nazionale Italiano Fairplay (che dà il nome all'evento e ai trofei) e dell'Osservatorio Nazionale Amianto, presieduto dall'avvocato Ezio Bonanni. Le coppe saranno donate dalla Fondazione Renata Quattropani, Onlus che sostiene la Ricerca Umana per i pazienti oncoematologici cronici attraverso un innovativo servizio ai medici. Quattro Brazuca Final Rio, il pallone ufficiale del campionato mondiale di calcio 2014 in Brasile, saranno firmati da tutti i giocatori partecipanti alla Cup e poi ciascuna squadra del quadrangolare ne conserverà uno a memoria dell'evento come "patrimonio umano" in firme.

FAIR PLAY DAY - Organizzato dal Comitato Nazionale Italiano Fair Play nella "casa dello sport", dove per l'occasione si riunirà una rappresentanza della élite dello sport italiano insieme a quella del sociale, dell'imprenditoria, delle istituzioni, della cultura e dello spettacolo, il Fair Play Day è pensato come una di quelle occasioni straordinarie, da non perdere in cui, oltre i giusti riconoscimenti al merito, ci sarà l'opportunità di fare una seria riflessione sullo stato dell'arte, sulla qualità etica del nostro divenire. Promosso dal Comitato Nazionale Italiano Fair Play e dall'Osservatorio Nazionale Amianto, di concerto con la P.L. di Reggio Calabria prenderà il via alle ore 9.30 di venerdì 25 ottobre, nel Salone d'Onore del Palazzo sede del CONI, al Foro Italico. "Vi converranno i rappresentanti delle istituzioni, dell'arte, della cultura, della comunicazione, dell'imprenditoria, dell'associazionismo e dello sport. La circostanza sarà giusta per fare il punto sulla visione che della lealtà e correttezza dei comportamenti, del rispetto delle regole aveva proprio il mentore per eccellenza, William Shakespeare. In totale sintonia con il drammaturgo, verranno affrontati temi di assoluta attualità e consegnati riconoscimenti in totale sintonia. Allora, emergeranno valori, sentimenti ed emozioni, tutti elementi in un crogiuolo da cui usciranno segnali importanti sul fronte di una diversa etica", anticipa Ruggero Alcanterini, Presidente Comitato Nazionale Italiano Fair Play.

TEMA EDIZIONE - Confermato l'intervento della Sottosegretaria alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, onorevole Laura

A TUTTO FAIR PLAY CON IL DAY, LA WEEK E LA CUP

Agea, con delega agli affari Europei, come dei vertici del CONI e di Sport Salute, la Giornata Fair Play, come la Settimana, sarà dedicata alle emergenze epocali, irrinunciabili da affrontare, come la catastrofe ambientale planetaria, la diaspora umanitaria del Kurdistan e dell'area mediterranea, la sicurezza sul lavoro, con particolare attenzione al pericolo amianto ed infine, ma non ultimo in ordine di importanza, il tema delle pari opportunità per la pratica sportiva.

PREMI - Con i patrocini ufficiali dell'International Fair Play Committee, dell'European Fair Play Movement e del Comitato Olimpico Nazionale Italiano, saranno conferiti i Premi Fair Play e i Premi "Bronzi di Riace", giunti alla loro XVIII edizione, giustappunto a confermare la

straordinarietà di un evento che metterà l'accento sul tema "sport e salute", con particolare riferimento agli "over 60". Di grande interesse il focus sulla straordinaria esperienza delle migliaia di "superadulti" italiani che, sotto la guida del prof. Michele Panzarino, sono divenuti un "modello" nel contesto mondiale della educazione fisica e segnatamente al Congresso Mondiale appena celebrato in Brasile. Ma la giornata dedicata ai valori e alla dignità dedicherà la giusta attenzione anche al tema della cultura e della storia sportiva, che passa per enti locali virtuosi, come il Comune di Loreto Aprutino, che ha istituito l'assessorato al Fair Play e che sostiene la ciclopica storica iniziativa di Renato Mariotti, curatore del Museo Internazionale del Calcio in chiave etica. Ovviamente l'onorevole Laura Agea, il prof. Michele Panzarino e Renato Mariotti solo solamente tre dei numerosissimi nomi di premiati che vi diamo in anteprima.

COSA È IL CNIFP - Il Comitato Nazionale Italiano Fair Play è un'Associazione Benemerita, che opera, in sintonia con altre organizzazioni analoghe, in quarantuno paesi europei e 120 nel mondo. L'iniziativa, dalla forte connotazione etica, condivisa e sostenuta da chi, fin dai Giochi Olimpici del 1960, aveva ritenuto di dover lanciare la palla e correre, ottenendo successo, è un omaggio in chiave "swing" allo sport, ai suoi valori e ai campioni che ne hanno fatto la storia e vuole essere un monito - per i più giovani, gli adulti e non solo - sul rispetto delle regole e di se stessi, quindi sull'importanza di uno stile di vita corretto. Valori che quest'anno bene si mixano nella Faiy Play Cup che il CNIFP ha fortemente voluto insieme all'Osservatorio Nazionale Amianto.

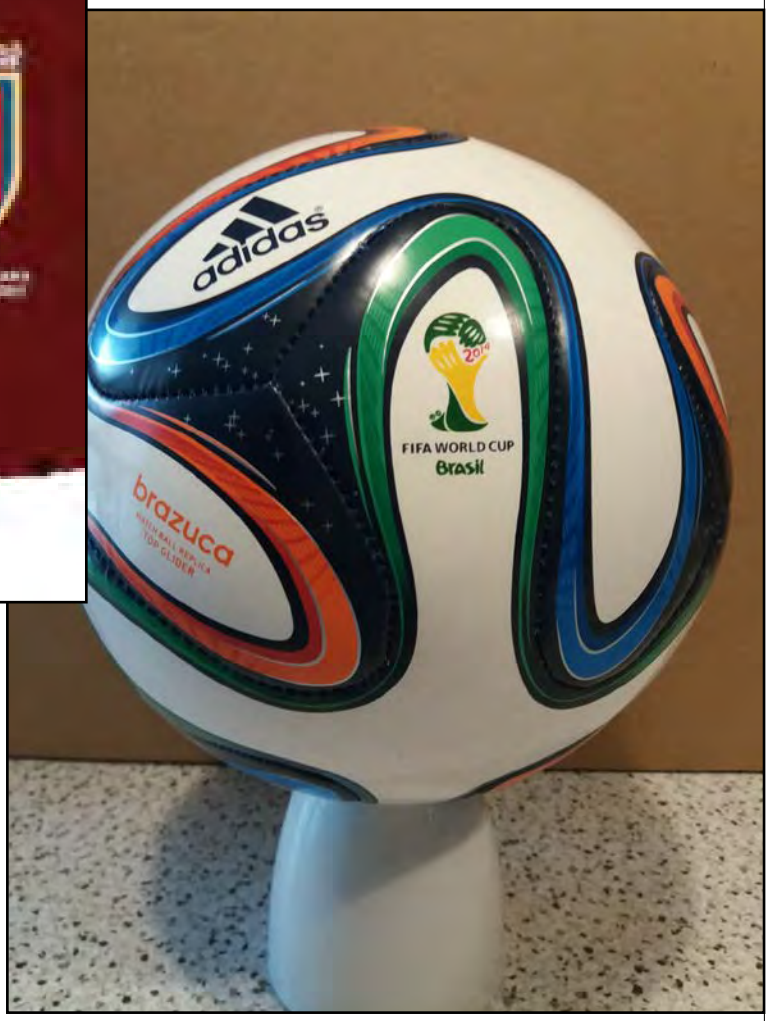
PARTNER ASSOCIATIVI - Nuova Organizzazione d'Imprese, CUN Company, Compagnia delle Opere Roma e Lazio, CDO Sport e FELCON. L'evento è inoltre supportato da ANAS Gruppo FS Italiane e la campagna GUIDA e BASTA.

SPONSOR UFFICIALI - IS&FM, Virtus Consultant, Selfenglish, Luciano Ponzi Investigazioni, Gruppo CMB e The HUB e come loro molte altre aziende fanno da supporter per promuovere il valore della Sicurezza sul Lavoro pubblicamente.

EVENTI CULTURALI
INFORMAZIONE ARTE CULTURA FOOD&WINE EUROPA

Data: **17/10/2019**
Mezzo: **Online**

A TUTTO FAIR PLAY CON IL DAY, LA WEEK E LA CUP



Le Strade dell'Informazione

Data: **17/10/2019**

Mezzo: **Online**

Sicurezza e rispetto delle regole, al via la Fair Play Cup

Parte da Roma sabato 19 ottobre la prima edizione del torneo che vedrà in campo parlamentari, giornalisti Rai, Vigili del Fuoco ed esperti della sicurezza sul lavoro. Tutti uniti per fermare la strage silenziosa delle morti bianche

Tutti in campo per fermare le morti bianche. Parlamentari, giornalisti RAI, Vigili del fuoco ed esperti della sicurezza sul lavoro, ciascuno con le rispettive nazionali, si contenderanno amichevolmente la Fair Play Cup per accendere i riflettori sulla strage silenziosa dei morti sul lavoro. Appuntamento a Roma sabato 19 ottobre, alle ore 16, al Centro Sportivo "La Borghesiana" (via della Capanna Murata 120) per il calcio d'inizio di una quadrangolare che si concluderà ufficialmente il 25 ottobre quando, al Salone d'Onore nella sede del Coni, con il Green Ona Day si rinnoverà il Fair Play Day, iniziativa fortemente voluta dal Comitato Nazionale Italiano Fair Play presieduta da Ruggero Alcanterini. L'ingresso alla Fair Play Cup è libero ma grazie alle donazioni di ciascuno sarà possibile finanziare il progetto di sensibilizzazione nelle scuole italiane, "School Safety Tour, a scuola con la Nazionale Italiana Sicurezza sul Lavoro". A promuovere la prima edizione della manifestazione calcistica sono i Safetyplayers, squadra nazionale creata da Matteo Mondini e Giancarlo Restivo: "Questa Nazionale - spiega Mondini, presidente della Safetyplayers - è un primato mondiale, perché non ne esistono altre, e vogliamo che diventi un orgoglio per tutto il Paese". In campo ci saranno anche i bambini di Energy Family Project, Associazione per famiglie con Agenesie e amputazione e malformazione arti. "Con la Nazionale - sottolinea Mondini, rimasto ferito in un incidente sul lavoro - daremo tutto noi stessi per diffondere la cultura della sicurezza sul lavoro, anche partendo dalle giovani generazioni. Dobbiamo essere la squadra di tutti, di un bene condiviso, di popolo".

L'impegno di Anas per la sicurezza stradale

Di sicurezza si parlerà anche con i Punto.exe vincitori, con il brano (In)sicurezza, del contest "Sicurezza stradale in musica" promosso da Anas nell'ambito della campagna "Guida e Basta". L'azienda, infatti, è da sempre in prima linea per la sicurezza di chi viaggia ed è impegnata ad affrontare una sfida di lungo periodo molto ambiziosa, lanciata dalla Capo Gruppo Fs Italiane, che prevede la riduzione del 50% degli incidenti mortali entro il 2030 sulle sue strade. Un traguardo importante che non può prescindere dalla manutenzione: negli ultimi anni proprio l'aumento della spesa in attività di manutenzione programmata lungo i 30.000 chilometri in gestione ha permesso un graduale miglioramento delle condizioni dell'infrastruttura stradale gestita da Anas. Un trend in linea con quanto stabilito dalla rimodulazione del Contratto di Programma 2016-2020, che prevede il passaggio da 23,4 miliardi a un totale di 29,9 miliardi di investimenti. Di questi, 15,9 miliardi (+44% rispetto a prima), pari al 53% del complessivo, sono destinati a manutenzione programmata, adeguamento e messa in sicurezza mentre 14 miliardi, pari al 47 del totale, sono destinati a nuove opere e completamenti itinerari.

Sicurezza stradale: i dati Ocse e la distrazione al volante

La principale causa di incidentalità, secondo i dati Ocse, è legata per il 93% al comportamento del guidatore. La distrazione è indubbiamente al primo posto tra i comportamenti scorretti degli automobilisti che determinano incidenti. Lo dimostra il fatto che sono aumentati gli incidenti autonomi (sono il 40% circa nel 1° semestre 2019) e le infrazioni dovute all'uso improprio dello smartphone mentre si è alla guida. Il telefono cellulare viene utilizzato dagli automobilisti per telefonare o per inviare/leggere messaggi. La nostra attenzione è costantemente messa a dura prova perché non riusciamo a rinunciare ad essere connessi. Un dato su tutti: controlliamo di media il cellulare 150 volte al giorno, una volta ogni sei minuti per la cosiddetta Fo Mo: fear of missing out, la paura di essere tagliati fuori.

Fair Play Day

Come già detto, la Fair Play Cup è un'iniziativa che si svolge nell'ambito del Fair Play Day che fa a sua volta parte di una settimana ricca di iniziative, la cosiddetta Fair Play Week: un calendario fitto di appuntamenti tutti dedicati al "rispetto delle regole", che si concluderà con la HSE Safety Cup allo Stadio Landieri di Napoli Scampia sabato 26 ottobre. Realizzata con materiali in parte recuperati dalla "Terra dei Fuochi" e intitolata alle vittime della camorra, il campo da gioco assumerà un significato simbolico che rappresenta l'ideale passaggio dei messaggi tra Roma e Napoli Scampia, per promuovere i valori certi dello sport e della società civile, il rispetto delle regole e lo stile di vita corretto.

La Fair Play Week, il Fair Play Day e la Fair Play Cup sono iniziative patrocinate dal Ministero del Lavoro, dal CONI Comitato Olimpico Nazionale Italiano, dall'Associazione Italiana Calciatori e dal Comitato Nazionale Italiano Fairplay (da cui deriva il nome dell'evento e dei trofei) e dell'Osservatorio Nazionale Amianto, presieduto dall'avvocato Ezio Bonanni. Le coppe saranno donate dalla Fondazione Renata Quattropani, Onlus che sostiene la Ricerca Umana per i pazienti oncoematologici cronici attraverso un innovativo servizio ai medici.

Daniela Palermo

ilmamilio.it
L'informazione dei Castelli romani

Data: **18/10/2019**
Mezzo: **Online**

Roma: a tutto fair play con il day, la week e la cup

Pubblicato: Venerdì, 18 Ottobre 2019 19:47 | Scritto da Redazione sport | "
onclick="window.open(this.href,'win2','status=no,toolbar=no,scrollbars=yes,titlebar=no,menubar=no,resizable=yes,width=640,height=480,directories=no,location=no'); return false;" rel="nofollow"> Stampa | Email
SPORT - ottobre 2019: Roma 19 e 25 - Napoli Scampia 26
ilmamilio.it
Un torneo per fermare la strage silenziosa delle "morti bianche". La Fair Play Cup parte da Roma sabato 19 ottobre e mette in campo una quadrangolare con l'obiettivo di intonare insieme l'inno alla correttezza, alla dignità e all'onore. Dalle ore 16 l'appuntamento è al Centro Sportivo "La Borghesiana" in via della Capanna Murata 120, dove la discesa in campo dei parlamentari, dei giornalisti RAI, dei vigili del fuoco e degli esperti della sicurezza sul lavoro, con le loro nazionali, sarà il preambolo per il 25 ottobre quando, al Salone d'Onore nella sede del Coni, con il Green Ona Day si rinnoverà il Fair Play Day, iniziativa fortemente voluta dal Comitato Nazionale Italiano Fair Play presieduta da Ruggero Alcanterini.
Tutto è pronto per la seconda edizione del Fair Play Day, giornata incastonata nella Fair Play Week, che si concluderà con la HSE Safety Cup allo Stadio Landieri di Napoli Scampia sabato 26 ottobre. Realizzata con materiali in parte recuperati dalla "Terra dei Fuochi" e intitolata alle vittime della camorra, l'arena da gioco assumerà un formidabile significato simbolico, che non mancherà di essere evidenziato nel corso del Fair Play Day, che rappresenta l'ideale passaggio dei messaggi tra Roma e Napoli Scampia, per promuovere i valori certi dello sport e della società civile, il rispetto delle regole e lo stile di vita corretto. Intanto, il prossimo sabato siamo tutti chiamati a fare il tifo per la dignità e l'onore con la Fair Play Cup: la prima edizione dell'evento calcistico promosso dai Safetyplayers, squadra nazionale creata da Matteo Mondini e Giancarlo Restivo, ne custodisce i principi. "Questa Nazionale è un primato mondiale, perché non ne esistono altre, e vogliamo che diventi un orgoglio per tutto il Paese", dichiara Matteo Mondini, presidente della Safetyplayers che scenderà in campo accompagnata dai bambini di Energy Family Project Associazione per famiglie con Agenesie e amputazione e malformazione arti. "Con la Nazionale daremo tutto noi stessi per diffondere la cultura della sicurezza sul lavoro, anche partendo dalle giovani generazioni. Dobbiamo essere la squadra di tutti, di un bene condiviso, di popolo. Vi aspettiamo!", conclude il cesanese Mondini, 36 anni, rimasto folgorato mentre stava lavorando (perché mancava il salvavita). L'ingresso è libero ma l'incasso (donazione a piacere) finanzierà il progetto di sensibilizzazione nelle scuole italiane, denominato "School Safety Tour, a scuola con la Nazionale Italiana Sicurezza sul Lavoro". E di sicurezza si parlerà e si canterà con i Punto.exe, vincitori con il brano (In)sicurezza del contest "Sicurezza stradale in musica" che con la campagna "Guida e Basta" vede l'Anas impegnata ad affrontare una sfida lanciata dalla Capo Gruppo Fs Italiane: ridurre del 50% gli incidenti mortali sulle strade entro il 2030. La principale causa di incidentalità, secondo i dati Ocse, è legata per il 93% al comportamento del guidatore.
La Fair Play Week come il Fair Play Day e la Fair Play Cup godono del patrocinio del Ministero del Lavoro, del CONI Comitato Olimpico Nazionale Italiano, dell'Associazione Italiana Calciatori e del Comitato Nazionale Italiano Fairplay (che dà il nome all'evento e ai trofei) e dell'Osservatorio Nazionale Amianto, presieduto dall'avvocato Ezio Bonanni. Le coppe saranno donate dalla Fondazione Renata Quattropani, Onlus che sostiene la Ricerca Umana per i pazienti oncoematologici cronici attraverso un innovativo servizio ai medici. Quattro Brazuca Final Rio, il pallone ufficiale del campionato mondiale di calcio 2014 in Brasile, saranno firmati da tutti i giocatori partecipanti alla Cup e poi ciascuna squadra del quadrangolare ne conserverà uno a memoria dell'evento come "patrimonio umano" in firme.
Organizzato dal Comitato Nazionale Italiano Fair Play nella "casa dello sport", dove per l'occasione si riunirà una rappresentanza della élite dello sport italiano insieme a quella del sociale, dell'imprenditoria, delle istituzioni, della cultura e dello spettacolo, il Fair Play Day è pensato come una di quelle occasioni straordinarie, da non perdere in cui, oltre i giusti riconoscimenti al merito, ci sarà l'opportunità di fare una seria riflessione sullo stato dell'arte, sulla qualità etica del nostro divenire. Promosso dal Comitato Nazionale Italiano Fair Play e dall'Osservatorio Nazionale Amianto, di concerto con la P.L. di Reggio Calabria prenderà il via alle ore 9.30 di venerdì 25 ottobre, nel Salone d'Onore del Palazzo sede del CONI, al Foro Italico. "Vi converranno i rappresentanti delle istituzioni, dell'arte, della cultura, della comunicazione, dell'imprenditoria, dell'associazionismo e dello sport. La circostanza sarà giusta per fare il punto sulla visione che della lealtà e correttezza dei comportamenti, del rispetto delle regole aveva proprio il mentore per eccellenza, William Shakespeare. In totale sintonia con il drammaturgo, verranno affrontati temi di assoluta attualità e consegnati riconoscimenti in totale sintonia. Allora, emergeranno valori, sentimenti ed emozioni, tutti elementi in un crogiuolo da cui usciranno segnali importanti sul fronte di una diversa etica", anticipa Ruggero Alcanterini, Presidente Comitato Nazionale Italiano Fair Play.

ilmamilio.it
L'informazione dei Castelli romani

Data: **18/10/2019**
Mezzo: **Online**

Roma: a tutto fair play con il day, la week e la cup

Confermato l'intervento della Sottosegretaria alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, onorevole Laura Agea, con delega agli affari Europei, come dei vertici del CONI e di Sport Salute, la Giornata Fair Play, come la Settimana, sarà dedicata alle emergenze epocali, irrinunciabili da affrontare, come la catastrofe ambientale planetaria, la diaspora umanitaria del Kurdistan e dell'area mediterranea, la sicurezza sul lavoro, con particolare attenzione al pericolo amianto ed infine, ma non ultimo in ordine di importanza, il tema delle pari opportunità per la pratica sportiva.
Con i patrocini ufficiali dell'International Fair Play Committee, dell'European Fair Play Movement e del Comitato Olimpico Nazionale Italiano, saranno conferiti i Premi Fair Play e i Premi "Bronzi di Riace", giunti alla loro XVIII edizione, giustappunto a confermare la straordinarietà di un evento che metterà l'accento sul tema "sport e salute", con particolare riferimento agli "over 60". Di grande interesse il focus sulla straordinaria esperienza delle migliaia di "superadulti" italiani che, sotto la guida del prof. Michele Panzarino, sono divenuti un "modello" nel contesto mondiale della educazione fisica e segnatamente al Congresso Mondiale appena celebrato in Brasile. Ma la giornata dedicata ai valori e alla dignità dedicherà la giusta attenzione anche al tema della cultura e della storia sportiva, che passa per enti locali virtuosi, come il Comune di Loreto Aprutino, che ha istituito l'assessorato al Fair Play e che sostiene la ciclopica storica iniziativa di Renato Mariotti, curatore del Museo Internazionale del Calcio in chiave etica. Ovviamente l'onorevole Laura Agea, il prof. Michele Panzarino e Renato Mariotti solo solamente tre dei numerosissimi nomi di premiati che vi diamo in anteprima.
Il Comitato Nazionale Italiano Fair Play è un'Associazione Benemerita, che opera, in sintonia con altre organizzazioni analoghe, in quarantuno paesi europei e 120 nel mondo. L'iniziativa, dalla forte connotazione etica, condivisa e sostenuta da chi, fin dai Giochi Olimpici del 1960, aveva ritenuto di dover lanciare la palla e correre, ottenendo successo, è un omaggio in chiave "swing" allo sport, ai suoi valori e ai campioni che ne hanno fatto la storia e vuole essere un monito - per i più giovani, gli adulti e non solo - sul rispetto delle regole e di se stessi, quindi sull'importanza di uno stile di vita corretto. Valori che quest'anno bene si mixano nella Faiy Play Cup che il CNIFP ha fortemente voluto insieme all'Osservatorio Nazionale Amianto.
PARTNER ASSOCIATIVI - Nuova Organizzazione d'Imprese, CUN Company, Compagnia delle Opere Roma e Lazio, CDO Sport e FELCON. L'evento è inoltre supportato da ANAS Gruppo FS Italiane e la campagna GUIDA e BASTA.
SPONSOR UFFICIALI - IS&FM, Virtus Consultant, Selfenglish, Luciano Ponzi Investigazioni, Gruppo CMB e The HUB e come loro molte altre aziende fanno da supporter per promuovere il valore della Sicurezza sul Lavoro pubblicamente.

INFO FAIR PLAY CUP
Pagine web dedicate
ASSOCIAZIONE CALCIO E SOLIDARIETA' GIORNALISTI RAI - http://www.calciorai.com
SAFETYPLAYERS - https://www.nazionalesicurezzasullavoro.org
NAZIONALE ITALIANA PARLAMENTARI - http://www.nazionaleparlamentari.it
NAZIONALE ITALIANA VIGILI DEL FUOCO - http://www.vigilfuoco.it

Programma Torneo 19 ottobre 2019
Roma, Centro La Borghesiana
15,00 Apertura porte e accoglienza
15,30 Presentazione e saluti istituzionali
15,45 Ingresso in campo delle squadre e inno
16,00 - 16,30 Calcio d'inizio prima partita
16,45 - 17,15 Seconda partita
17,30 - 18,00 Partita Terzo e Quarto posto
18,15 - 19,00 Finale con premiazioni e saluti
19,15 Apericena fra giocatori, rappresentanti istituzionali e imprenditori

ilmamilio.it
L'informazione dei Castelli romani

Data: **18/10/2019**
Mezzo: **Online**

Roma: a tutto fair play con il day, la week e la cup

Rai News

Data: **18/10/2019**
Mezzo: **Online**

Sicurezza sul lavoro Cronisti Rai in campo

Prima edizione della Fair Play Cup
Giornalisti Rai in campo per la sicurezza sul lavoro
Sabato pomeriggio alla Borghesiana quadrangolare con Nazionale Parlamentari, Vigili del Fuoco e Safetyplayers, la squadra degli esperti di sicurezza sul lavoro. Venerdì¬ 25 Fair Play Day al Salone d'Onore del Coni. Conclusione a Scampia sabato 26 con la HSE Safety Cup
Un torneo di calcio per richiamare l'attenzione sulla strage silenziosa delle "morti bianche". La Fair Play Cup parte da Roma sabato 19 ottobre e mette in campo un quadrangolare con la squadra dei Giornalisti RAI, la Nazionale Parlamentari, i Vigili del Fuoco e la formazione degli Esperti della Sicurezza sul Lavoro. Dalle 16 l'appuntamento è¨ al Centro Sportivo "La Borghesiana".
Si tratta della prima edizione della Fair Play Cup, promossa dai Safetyplayers, squadra nazionale creata da Mondini e Giancarlo Restivo. "Con la Nazionale daremo tutto noi stessi per diffondere la cultura della sicurezza sul lavoro, anche partendo dalle giovani generazioni. Dobbiamo essere la squadra di tutti, di un bene condiviso, di popolo. Vi aspettiamo!", dice Matteo Mondini, presidente della Safetyplayers 36 anni, rimasto folgorato mentre stava lavorando (perché© mancava il salvavita).
L'ingresso è¨ libero ma l'incasso (donazione a piacere) finanzierà il progetto di sensibilizzazione nelle scuole italiane, denominato "School Safety Tour, a scuola con la Nazionale Italiana Sicurezza sul Lavoro". E di sicurezza si parlerà e si canterà con i Punto.exe, vincitori con il brano (In)sicurezza del contest "Sicurezza stradale in musica".
Il 25 ottobre, con il Green Ona Day si rinnoverà il Fair Play Day. Promosso dal Comitato Nazionale Italiano Fair Play e dall'Osservatorio Nazionale Amianto, di concerto con la P.L. di Reggio Calabria, l'evento prenderà il via alle ore 9.30 di venerdì¬ 25, nel Salone d'Onore del Palazzo sede del CONI, al Foro Italico. "Vi converranno i rappresentanti delle istituzioni, dell'arte, della cultura, della comunicazione, dell'imprenditoria, dell'associazionismo e dello sport. La circostanza sarà giusta per fare il punto sulla visione che della lealtà e correttezza dei comportamenti, del rispetto delle", anticipa Ruggero Alcanterini, Presidente Comitato Nazionale Italiano Fair Play.

La Fair Play Week si concluderà con la HSE Safety Cup allo Stadio Landieri di Napoli Scampia sabato 26 ottobre. Realizzato con materiali in parte recuperati dalla "Terra dei Fuochi" e intitolato alle vittime della camorra, l'impianto assumerà un formidabile significato simbolico, per promuovere i valori dello sport e della società civile, il rispetto delle regole e lo stile di vita corretto.

La Fair Play Week come il Fair Play Day e la Fair Play Cup godono del patrocinio del Ministero del Lavoro, del CONI, dell'Associazione Italiana Calciatori, del Comitato Nazionale Italiano Fairplay (che dà il nome all'evento e ai trofei) e dell'Osservatorio Nazionale Amianto. Le coppe saranno donate dalla Fondazione Renata Quattropani, Onlus che sostiene la Ricerca Umana per i pazienti oncoematologici cronici attraverso un innovativo servizio ai medici.

fairplay
COMITATO NAZIONALE ITALIANO

Comunicato Stampa

A TUTTO FAIR PLAY

CON IL DAY, LA WEEK E LA CUP

Ottobre 2019

Roma 19 e 25 - Napoli Scampia 26

Roma - Un torneo per fermare la strage silenziosa delle "morti bianche". La Fair Play Cup parte da Roma sabato 19 ottobre e mette in campo una quadrangolare con l'obiettivo di intonare insieme l'inno alla correttezza, alla dignità e all'onore. Dalle ore 16 l'appuntamento è al Centro Sportivo "La Borghesiana" in via della Capanna Murata 120, dove la discesa in campo dei parlamentari, dei giornalisti RAI, dei vigili del fuoco e degli esperti della sicurezza sul lavoro, con le loro nazionali, sarà il preambolo per il 25 ottobre quando, al Salone d'Onore nella sede del Coni, con il Green Ona Day si rinnoverà il Fair Play Day, iniziativa fortemente voluta dal Comitato Nazionale Italiano Fair Play presieduta da Ruggero Alcanterini.

VALORI & VOLERI - Tutto è pronto per la seconda edizione del Fair Play Day, giornata incastonata nella Fair Play Week, che si concluderà con la HSE Safety Cup allo Stadio Landieri di Napoli Scampia sabato 26 ottobre. Realizzata con materiali in parte recuperati dalla "Terra dei Fuochi" e intitolata alle vittime della camorra, l'arena da gioco assumerà un formidabile significato simbolico, che non mancherà di essere evidenziato nel corso del Fair Play Day, che rappresenta l'ideale passaggio dei messaggi tra Roma e Napoli Scampia, per promuovere i valori certi dello sport e della società civile, il rispetto delle regole e lo stile di vita corretto. Intanto, il prossimo sabato siamo tutti chiamati a fare il tifo per la dignità e l'onore con la Fair Play Cup: la prima edizione dell'evento calcistico promosso dai Safetyplayers, squadra nazionale creata da Matteo Mondini e Giancarlo Restivo, ne custodisce i principi. "Questa Nazionale è un primato mondiale, perché non ne esistono altre, e vogliamo che diventi un orgoglio per tutto il Paese", dichiara Matteo Mondini, presidente della Safetyplayers che scenderà in campo accompagnata dai bambini di Energy Family Project Associazione per famiglie con Agenesie e amputazione e malformazione arti. "Con la Nazionale daremo tutto noi stessi per diffondere la cultura della sicurezza sul lavoro, anche partendo dalle giovani generazioni. Dobbiamo essere la squadra di tutti, di un bene condiviso, di popolo. Vi aspettiamo!", conclude il cesanese Mondini, 36 anni, rimasto folgorato mentre stava lavorando (perché mancava il salvavita). L'ingresso è libero ma l'incasso (donazione a piacere)

finanzierà il progetto di sensibilizzazione nelle scuole italiane, denominato "School Safety Tour, a scuola con la Nazionale Italiana Sicurezza sul Lavoro". E di sicurezza si parlerà e si canterà con i Punto.exe, vincitori con il brano (In)sicurezza del contest "Sicurezza stradale in musica" che con la campagna "Guida e Basta" vede l'Anas impegnata ad affrontare una sfida lanciata dalla Capo Gruppo Fs Italiane: ridurre del 50% gli incidenti mortali sulle strade entro il 2030. La principale causa di incidentalità, secondo i dati Ocse, è legata per il 93% al comportamento del guidatore.

PATROCINIO - La Fair Play Week come il Fair Play Day e la Fair Play Cup godono del patrocinio del Ministero del Lavoro, del CONI Comitato Olimpico Nazionale Italiano, dell'Associazione Italiana Calciatori e del Comitato Nazionale Italiano Fairplay (che dà il nome all'evento e ai trofei) e dell'Osservatorio Nazionale Amianto, presieduto dall'avvocato Ezio Bonanni. Le coppe saranno donate dalla Fondazione Renata Quattropani, Onlus che sostiene la Ricerca Umana per i pazienti oncoematologici cronici attraverso un innovativo servizio ai medici. Quattro Brazuca Final Rio, il pallone ufficiale del campionato mondiale di calcio 2014 in Brasile, saranno firmati da tutti i giocatori partecipanti alla Cup e poi ciascuna squadra del quadrangolare ne conserverà uno a memoria dell'evento come "patrimonio umano" in firme.

FAIR PLAY DAY - Organizzato dal Comitato Nazionale Italiano Fair Play nella "casa dello sport", dove per l'occasione si riunirà una rappresentanza della élite dello sport italiano insieme a quella del sociale, dell'imprenditoria, delle istituzioni, della cultura e dello spettacolo, il Fair Play Day è pensato come una di quelle occasioni straordinarie, da non perdere in cui, oltre i giusti riconoscimenti al merito, ci sarà l'opportunità di fare una seria riflessione sullo stato dell'arte, sulla qualità etica del nostro divenire. Promosso dal Comitato Nazionale Italiano Fair Play e dall'Osservatorio Nazionale Amianto, di concerto con la P.L. di Reggio Calabria prenderà il via alle ore 9.30 di venerdì 25 ottobre, nel Salone d'Onore del Palazzo sede del CONI, al Foro Italico. "Vi converranno i rappresentanti delle istituzioni, dell'arte, della cultura, della comunicazione, dell'imprenditoria, dell'associazionismo e dello sport. La circostanza sarà giusta per fare il punto sulla visione che della lealtà e correttezza dei comportamenti, del rispetto delle regole aveva proprio il mentore per eccellenza, William Shakespeare. In totale sintonia con il drammaturgo, verranno affrontati temi di assoluta attualità e consegnati riconoscimenti in totale sintonia. Allora, emergeranno valori, sentimenti ed emozioni, tutti elementi in un crogiuolo da cui usciranno segnali importanti sul fronte di una diversa etica", anticipa Ruggero Alcanterini, Presidente Comitato Nazionale Italiano Fair Play.

TEMA EDIZIONE - Confermato l'intervento della Sottosegretaria alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, onorevole Laura Agea, con delega agli affari Europei, come dei vertici del CONI e di Sport Salute, la Giornata Fair Play, come la Settimana, sarà dedicata alle emergenze epocali, irrinunciabili da affrontare, come la catastrofe ambientale planetaria, la diaspora umanitaria del Kurdistan e dell'area mediterranea, la sicurezza sul lavoro, con particolare attenzione al pericolo amianto ed infine, ma non ultimo in ordine di importanza, il tema delle pari opportunità per la pratica sportiva.

PREMI – Con i patrocini ufficiali dell'International Fair Play Committee, dell'European Fair Play Movement e del Comitato Olimpico Nazionale Italiano, saranno conferiti i Premi Fair Play e i Premi "Bronzi di Riace", giunti alla loro XVIII edizione, giustappunto a confermare la

straordinarietà di un evento che metterà l'accento sul tema "sport e salute", con particolare riferimento agli "over 60". Di grande interesse il focus sulla straordinaria esperienza delle migliaia di "superadulti" italiani che, sotto la guida del prof. Michele Panzarino, sono divenuti un "modello" nel contesto mondiale della educazione fisica e segnatamente al Congresso Mondiale appena celebrato in Brasile. Ma la giornata dedicata ai valori e alla dignità dedicherà la giusta attenzione anche al tema della cultura e della storia sportiva, che passa per enti locali virtuosi, come il Comune di Loreto Aprutino, che ha istituito l'assessorato al Fair Play e che sostiene la ciclopica storica iniziativa di Renato Mariotti, curatore del Museo Internazionale del Calcio in chiave etica. Ovviamente l'onorevole Laura Agea, il prof. Michele Panzarino e Renato Mariotti solo solamente tre dei numerosissimi nomi di premiati che vi diamo in anteprima.

COSA È IL CNIFP – Il Comitato Nazionale Italiano Fair Play è un'Associazione Benemerita, che opera, in sintonia con altre organizzazioni analoghe, in quarantuno paesi europei e 120 nel mondo. L'iniziativa, dalla forte connotazione etica, condivisa e sostenuta da chi, fin dai Giochi Olimpici del 1960, aveva ritenuto di dover lanciare la palla e correre, ottenendo successo, è un omaggio in chiave "swing" allo sport, ai suoi valori e ai campioni che ne hanno fatto la storia e vuole essere un monito - per i più giovani, gli adulti e non solo - sul rispetto delle regole e di se stessi, quindi sull'importanza di uno stile di vita corretto. Valori che quest'anno bene si mixano nella Faiy Play Cup che il CNIFP ha fortemente voluto insieme all'Osservatorio Nazionale Amianto.

PARTNER ASSOCIATIVI - Nuova Organizzazione d'Imprese, CUN Company, Compagnia delle Opere Roma e Lazio, CDO Sport e FELCON. L'evento è inoltre supportato da ANAS Gruppo FS Italiane e la campagna GUIDA e BASTA.

SPONSOR UFFICIALI - IS&FM, Virtus Consultant, Selfenglish, Luciano Ponzi Investigazioni, Gruppo CMB e The HUB e come loro molte altre aziende fanno da supporter per promuovere il valore della Sicurezza sul Lavoro pubblicamente.

Ufficio Stampa - Roberta Maresci (mobile 329-0838585), mail emmeroberta@gmail.com
Nota: si richiede cortese invio di segnalazione notizia, per inserirla in rassegna. Cordiali saluti

INFO FAIR PLAY CUP

Pagine web dedicate
CNIFP - http://www.fairplayitalia.it
ONA - https://www.osservatorioamianto.com
ASSOCIAZIONE CALCIO E SOLIDARIETA' GIORNALISTI RAI - http://www.calciorai.com
SAFETYPLAYERS - https://www.nazionalesicurezzasullavoro.org
NAZIONALE ITALIANA PARLAMENTARI - http://www.nazionaleparlamentari.it
NAZIONALE ITALIANA VIGILI DEL FUOCO - http://www.vigilfuoco.it

Programma Torneo 19 ottobre 2019
Roma, Centro La Borghesiana

15,00 Apertura porte e accoglienza
15,30 Presentazione e saluti istituzionali
15,45 Ingresso in campo delle squadre e inno
16,00 - 16,30 Calcio d'inizio prima partita
16,45 - 17,15 Seconda partita
17,30 - 18,00 Partita Terzo e Quarto posto
18,15 - 19,00 Finale con premiazioni e saluti
19,15 Apericena fra giocatori, rappresentanti istituzionali e imprenditori